

WARNER BROS. PICTURES

Presenta

In associazione con VILLAGE ROADSHOW PICTURES

In associazione con A&E TELEVISION

Una produzione BAZMARK/RED WAGON ENTERTAINMENT

Un film di Baz Luhrmann

Leonardo DiCaprio

The title 'GATSBY' is rendered in large, metallic, three-dimensional letters. The letter 'G' is particularly large and features the words 'IL' and 'GRANDE' stacked vertically inside its loop. The letters 'A', 'T', 'S', 'B', and 'Y' are also large and have a similar metallic, textured appearance. The overall style is reminiscent of the Art Deco era.

(The Great Gatsby)

TOBEY MAGUIRE

CAREY MULLIGAN

JOEL EDGERTON

ISLA FISHER

JASON CLARKE

Supervisione Esecutiva Musiche

ANTON MONSTED

Musiche

CRAIG ARMSTRONG

Co-Produttore

ANTON MONSTED

Co-Produttori

MATT VILLA

JASON BALLANTINE

JONATHAN REDMOND

Scenografie

CATHERINE MARTIN

Direttore della Fotografia

SIMON DUGGAN, ACS

Produttori Esecutivi

BARRIE M. OSBORNE

“JAY X” CARTER

E

BRUCE BERMAN

Tratto dal romanzo di

F. SCOTT FITZGERALD

Sceneggiatura

BAZ LUHRMANN & CRAIG PEARCE

Prodotto da

BAZ LUHRMANN

CATHERINE MARTIN

DOUGLAS WICK

LUCY FISHER

CATHERINE KNAPMAN

Diretto da

BAZ LUHRMANN

Distribuzione

WARNER BROS. PICTURES ITALIA

Durata: 120 minuti

Uscita italiana: 16 Maggio 2013

I materiali sono a disposizione sul sito “Warner Bros. Media Pass”,

al seguente indirizzo:

<https://mediapass.warnerbros.com>

Ufficio stampa Warner Bros. Entertainment Italia

Riccardo Tinnirello riccardo.tinnirello@warnerbros.com

Emanuela Semeraro emanuela.semeraro@warnerbros.com

Cinzia Fabiani cinzia.fabiani@warnerbros.com

Antonio Viespoli antonio.viespoli@warnerbros.com

Sito: <http://www.GrandeGatsby.it>

FB: <http://www.facebook.com/ilgrandegatsby>

Twitter: <https://twitter.com/#!/GrandeGatsby>

#GrandeGatsby

YT playlist: <http://www.youtube.com/playlist?list=PLAEC5ED588265BA6A>

IL GRANDE GATTSIBY

“Voglio scrivere qualcosa di nuovo, qualcosa di straordinario e bello e semplice e dalla trama intricata”.
—F. Scott Fitzgerald

Dalla mente immaginifica ed unica dello scrittore/produttore/regista Baz Luhrmann, arriva il nuovo adattamento per il grande schermo del romanzo di F. Scott Fitzgerald, *Il Grande Gatsby*. Nella sua riscrittura, il cineasta coniuga i suoi caratteristici stili visivi, sonori e di racconto in 3D, miscelando sapientemente l'era del Jazz contenuta nel testo di Fitzgerald ed applicabile ai giorni nostri. Leonardo DiCaprio è l'interprete del ruolo che da il titolo al film.

“Il Grande Gatsby” narra le vicende dell'aspirante scrittore Nick Carraway, trasferitosi dal Midwest Americano a New York, nella primavera del 1922, un'epoca di dissolutezza, jazz sfavillante, contrabbandieri di alcool e di azioni in borsa alle stelle. Inseguendo il suo Sogno Americano, Nick si trova ad avere come vicino di casa un misterioso milionario e grande organizzatore di feste, Jay Gatsby, oltre che dalla parte opposta della baia dove vive sua cugina, Daisy ed il suo donnaiolo marito di sangue blu, Tom Buchanan. Da quel momento Nick viene trascinato nell'affascinante mondo dei super ricchi, fatto di illusioni, amori ed inganni. Nick diventa testimone dall'interno e dall'esterno, iniziando a raccontare una storia d'amore impossibile, di sogni incorruttibili e tragedie ad alto numero di ottani, rendendole così simili ai nostri tempi moderni ed alle nostre battaglie quotidiane.

Il candidato all'Oscar® DiCaprio (“Django Unchained,” “The Aviator”) interpreta Jay Gatsby, con Tobey Maguire nel ruolo di Nick Carraway; la candidata all'Oscar® Carey Mulligan (“An Education”) e Joel Edgerton, sono Daisy e Tom Buchanan; Isla Fisher e Jason Clarke sono Myrtle e George Wilson; la debuttante Elizabeth Debicki è Jordan Baker. La leggenda dei film indiani Amitabh Bachchan interpreta il ruolo di Meyer Wolfshiem.

Il candidato all'Oscar® Luhrmann (“Moulin Rouge!”) ha diretto il film in 3D, da una sceneggiatura che ha scritto a quattro mani con il suo collaboratore di fiducia Craig Pearce, tratto dal romanzo di Fitzgerald. Luhrmann è anche produttore insieme a Catherine Martin, il premio Oscar® Douglas Wick (“Il Gladiatore”), Lucy Fisher e Catherine Knapman. I produttori esecutivi sono il premio Oscar® Barrie M. Osborne (“Il Signore degli Anelli – Il ritorno del Re”), Shawn “JAY Z” Carter e Bruce Berman.

Il due volte premio Oscar® per scenografie e costume, Catherine Martin (“Moulin Rouge!”) ha curato le scenografie del film oltre ad averlo prodotto. Il direttore della fotografia è Simon Duggan, mentre il

montaggio è stato a cura di Matt Villa, Jason Ballantine e Jonathan Redmond. Le musiche originali sono di Craig Armstrong con Anton Monsted che ha lavorato come produttore esecutivo musiche e coproduttore.

La Warner Bros. Pictures presenta, in associazione con Village Roadshow Pictures, in associazione con A&E Television, una produzione Bazmark/Red Wagon Entertainment, un Film di Baz Luhrmann, "Il Grande Gatsby". Il film sarà distribuito in RealD 3D, 3D e 2D dalla Warner Bros. Pictures, una compagnia della Warner Bros. Entertainment, mentre in alcuni territori selezionati sarà distribuito dalla Village Roadshow Pictures.

NOTE DI PRODUZIONE

“Tutto questo è solo frutto della tua immaginazione?”

—Daisy Buchanan

Nick Carraway, il narratore (il quale, nel libro, è colui che scrive la storia di *Il Grande Gatsby* – “Gatsby, l’uomo che da il nome al romanzo...”), descrive il suo vicino—l’oscuro e apparentemente corrotto ma al tempo stesso ambizioso e stimolante Jay Gatsby—come un uomo con “una sensibilità superiore alle promesse che la vita offre...una straordinaria dote di speranza...come non ho mai trovato in nessun altro e che credo non troverò mai”. Per quasi un secolo, la storia di quel Gatsby, scritta da F. Scott Fitzgerald tra Long Island, New York e St. Raphael, Francia, a circa 15 miglia da Cannes tra il 1923 e il 1924, ha viaggiato attraverso il tempo e lo spazio, appassionando un gran numero di lettori in tutto il mondo.

Lo scrittore/produttore/regista Baz Luhrmann ha avuto il suo primo incontro con *Il Grande Gatsby* sul grande schermo, nel 1974, nel remoto Heron’s Creek, Australia, dove suo padre gestiva una pompa di benzina e, per poco tempo, un cinema.

Passiamo direttamente al 2004. Gelo, Russia del Nord. Il clangore del treno sulle rotaie. Lame di luce attraversano i finestrini ghiacciati. “Avevo appena terminato le riprese di ‘Moulin Rouge!’ ed ero impegnato in una ‘avventura rigenerante, ricorda Luhrmann. “Decisamente folle, avevo deciso di imbarcarmi sulla Trans-Siberian Express da Pechino, per attraversare la Russia del Nord fino a Parigi, per incontrarmi con mia moglie e la nostra neonata figlia, Lilly”. E fu in Siberia, in una cabina non più grande di una scatola di sardine, che Luhrmann ebbe un nuovo contatto con *Il Grande Gatsby*, questa volta sotto forma di un audio libro, uno dei due che si era portato con sé.

“Mi sono versato del vino, ho guardato fuori e vedendo scorrere la Siberia ho iniziato ad ascoltare. Sono andato a dormire alle quattro di mattina”, ricorda. “Il giorno dopo, non vedevo l’ora che ritornasse sera per far ritorno alla mia scatoletta, svuotare una seconda bottiglia di vino ed ascoltare la parte finale. Una volta terminato mi sono accorto di tre cose: Uno, non conoscevo affatto *Il Grande Gatsby*; due, che era scritto in maniera strutturalmente concisa e, tre che se ne poteva fare un grande film. C’era però, anche un problema intrinseco—l’espressione della vita interiore di Nick Carraway, la sua voce interiore—ma era pur sempre un libro incredibilmente adatto per farne un film. Ho pensato, ‘mi piacerebbe farne un film prima o poi’”. E così, mentre il treno sferragliava sulle rotaie arrugginite, nacquero le prime immagini dell’adattamento di *Il Grande Gatsby* di Luhrmann.

Alla fine, Luhrmann ha unito le sue forze a quelle dei produttori Douglas Wick e Lucy Fisher i quali, come Luhrmann, avevano provato più volte ad assicurarsi i diritti per il film. “Abbiamo provato ad acquisire i diritti del libro per il film per circa due anni. Un lavoro molto complicato”, dice la Fisher. “Poi un giorno abbiamo sentito bussare alla porta del nostro ufficio, era Baz Luhrmann che ci disse, ‘Anche io sto provando a fare *Il Grande Gatsby*.’ Ci sentivamo elettrizzati perché, secondo noi, non poteva esserci miglior regista per questo film. Il nostro sogno stava prendendo forma. Fummo immediatamente catapultati negli anni ‘20. Lavorare con Baz è come salire sulla macchina del tempo e trasferirti in un altro mondo”.

Assicurarsi i diritti fu solo il primo passo, ma Luhrmann sapeva che alla fine il progetto sarebbe stato incentrato sul personaggio che dà il titolo al film. Bisognava quindi trovare un attore che potesse esprimere la complessa anima di Gatsby, il suo sorriso, *“uno di quei sorrisi rari, dotati di un eterno incoraggiamento”*,* e poi, in un batter d'occhio, diventare *“come se avesse ucciso un uomo”*.*

Dice Luhrmann, “Ho lavorato segretamente al progetto per un po', sapendo già in cuor mio chi avrebbe interpretato Jay Gatsby. Sul serio, non è stato poi così difficile pensare a qualcuno! Beh, vediamo —complesso, romantico, tenebroso, affascinante, un grande attore...” Leonardo DiCaprio, con il quale Luhrmann aveva già lavorato in “William Shakespeare's Romeo + Juliet”, oltre ad essere considerato da Luhrmann un amico ed un collaboratore, fu la scelta ovvia.

“Avevo letto il libro alle superiori e la storia mi commosse parecchio”, confida DiCaprio, a proposito del progetto. “Ho ripreso in mano il romanzo quando Baz me ne ha dato una copia ed ho detto, ‘Ho i diritti di questo’. Si trattava di un'impresa ardua; avevamo la responsabilità di fare un film memorabile che sarebbe rimasto per sempre legato ad uno dei più grandi romanzi di tutti i tempi”.

Questo libro rivela un mondo ed una storia di New York, la città che Fitzgerald usava definire il suo “splendido miraggio”, la città in cui trovò presto il successo e l'ispirazione iniziale per il libro. Per Luhrmann e la carovana della Bazmark, la città ha rappresentato la prima critica tappa. In una suite dell'Ace Hotel di Midtown Manhattan, quindi all'angolo fra Canal e Broadway, al 24° e 26° piano di un palazzo al 401, Bazmark ha stabilito il suo laboratorio, includendo: sua moglie, il premio Oscar® per i costumi e per le scenografie Catherine Martin, che ha collaborato con Luhrmann al caratteristico look di tutti i suoi film e produzioni teatrali per oltre 20 anni; Anton Monsted, supervisore esecutivo musiche e coproduttore del film; Craig Pearce, sceneggiatore, amico e collaboratore alla sceneggiatura della “Red Curtain Trilogy” di Luhrmann; e il resto del loro team creativo.

New York, *“la sua atmosfera avventurosa durante la notte... il passaggio continuo di uomini e donne e automobili”*,* è stata fonte di ispirazione. L'intera squadra si è nutrita dell'energia e della storia del luogo, proprio come fece il personaggio del libro di F. Scott Fitzgerald.

“Mentre eravamo a New York, abbiamo letto molto a proposito del periodo- in particolare sul sistema finanziario, le azioni ed il mercato azionario”, dice Pearce. “Si era nel bel mezzo della crisi finanziaria mondiale...o quasi per uscirne”.

“Credo che *Il Grande Gatsby* sia attuale ora più che mai”, dice Wick. “In un periodo di scintillante ma inaffidabile economia ed un prevalente senso di smarrimento, *Gatsby* sarebbe potuto essere scritto ieri. Ma non è così. Il libro ci trasporta in un'altra epoca e in un altro luogo, un mondo smarrito di fascino accecante, di stravagante speranza e di sogni infranti, ed eravamo sicuri che Baz, più di chiunque altro, sarebbe riuscito a trasmettere tutto ciò al pubblico”.

“Credo che Fitzgerald abbia percepito una fondamentale crepa nel tessuto morale degli anni '20, qualcosa che continuava a crescere e crescere, ma che non poteva certo durare a lungo”, dice Luhrmann, “e che lo fa somigliare molto al crack finanziario globale del 2008. Un parallelismo perfetto. Se ci penso ora, credo che questa sia stata la molla che mi ha spinto a fare *Gatsby* adesso e in questo modo. Ci siamo

stabiliti a New York perché è lì che dovevamo imparare e comprendere questi parallelismi tra luogo, cultura e stato mentale—Era del Jazz e oggi”

“Baz è un regista veramente letterario. Se deve fare un film tratto da un libro, è perché intende rivelare quello che lui crede sia il nocciolo della storia”, spiega Martin. “E così, abbiamo sempre iniziato dalle descrizioni del libro, provando in seguito ad aggiungere nuove scoperte e, come fanno i detective, portare alla luce alcune cose”.

“Quando inizio a lavorare ad un nuovo progetto, parto sempre con la raccolta degli elementi necessari”, Luhrmann descrive il suo processo. “In termini di linguaggio visivo, inizio a raccogliere fotografie e farne dei collage, oltre che i miei terribili scarabocchi. Questo è il mio punto di partenza con mia moglie: scarabocchi terribili impossibili da decifrare, ma lei è così gentile. Mi dice, ‘No, sono così pieni di sentimento’! Quello che lei vuole dire è che solo io riesco a capire cosa significano quegli scarabocchi, no?”

“Siamo stati fortunati perché l’immagine fotografica e quella cinematografica era prevalente negli anni ‘20”, aggiunge la Martin. “E così, l’epoca è stata catturata non solo con illustrazioni e disegni-cartoni animati dell’epoca-ma abbiamo sfruttato numerosi archivi fotografici. È stato molto eccitante, perché abbiamo potuto assistere alla nascita della nostra cultura contemporanea”.

Oltre alla fascicolazione di oggettistica dell’epoca, Luhrmann ed il suo team hanno esplorato meticolosamente il testo di *Gatsby*, oltre che ad altri testi di Fitzgerald, in particolare la prima stesura dell’autore di *Il Grande Gatsby*, intitolato *Trimalchio* (un tributo al celebre romano organizzatore di feste, che appare nel romanzo latino, *Satyricon*) ed hanno inoltre avuto modo di consultarsi con il suo editore, il professore della Pennsylvania State University, oltre che ex alunno di Fitzgerald, James L. West III.

Il team ha anche affrontato una serie di viaggi ai suoi luoghi interessati, dalle grandi dimore di Long Island alle case a schiera di Astoria, agli immensi prati di Louisville, dove Daisy crebbe ed incontrò per la prima volta Gatsby. Luhrmann ha anche fatto visita a Don Skemer, Curatore dei Manoscritti presso la Biblioteca della Princeton University, dove Fitzgerald era studente e dove vengono custodite le collezioni di scritti cartacei di F. Scott Fitzgerald.

“Baz ricrea sempre questi mondi che fanno parte della sua immaginazione, ma questo adattamento rispecchia incredibilmente quanto descritto nel libro”, dice DiCaprio. “Per quanto riguarda la narrativa del film, non sono state prese molte libertà. L’integrità del racconto e le parole usate da Fitzgerald, sono rimaste intatte”.

Ciò è dovuto in parte dalla scoperta e dall’evoluzione della “Fitzlish”. Spiega Pearce, “Fitzlish è il linguaggio che scaturisce dalla nostra riverenza per esso, desiderando includere quanta più prosa di Fitzgerald possibile, scrivendo voce narrante o dialogo fedele allo stile prosaico dello scrittore, che riesca a catturarne allo stesso tempo la sua bellezza e la sua potenza, ma che sia anche accessibile alle nuove generazioni. Inoltre, per leggere il libro da cima a fondo sono necessarie almeno sette ore, perciò da un punto di vista tecnico abbiamo dovuto condensare il racconto e dovuto estrarre i pensieri interiori ed esternarli, perché questo è un film. Ad un certo punto abbiamo sentito il bisogno di porre delle condizioni, al fine di creare un linguaggio che potesse fare ciò, dando vita a quello che definiamo il ‘Fitzlish’”.

Luhrmann voleva rimanere fedele al libro ed all'epoca, oltre a rendere la storia accessibile alle nuove generazioni per creare un tessuto culturale. L'uso di musica contemporanea per la colonna sonora—collaborando con l'innovativo artista e produttore esecutivo del film, Shawn “JAY Z” Carter—è stata parte integrante di questo tessuto.

“Volevamo consentire alla gente di sentire come sarebbe stato vivere in quell'incredibile epoca moderna, quando il mondo era stato creato e ognuno era così giovane, così bello, così ubriaco, così folle, così ricco e viveva in quel modo”, dice Pearce. “Volevamo provare come ci saremmo sentiti ad entrare in uno dei più incredibili night club del mondo e guidare l'automobile più veloce mai guidata prima. Dovevamo prendere delle decisioni in anticipo, riguardo la musica che avremmo usato e come presentare la storia usando la musica”.

Era una pagina che faceva parte dello stesso audiolibro di Fitzgerald. Lui stesso aveva incluso oltre 70 popolari canzoni nei suoi scritti, incluso il successo numero uno in classifica nel 1922, “Three O'Clock in the Morning” in *Gatsby*.

“Credo che qualunque cosa diventi un classico, lo debba al fatto che si muove attraverso il tempo e gli spazi”, dice Luhrmann. “Insomma, quello che intendo dire è che un classico è attuale in ogni paese ed in ogni epoca. Sapete, di solito è così perché i racconti sono storie umane universali e noi conosciamo le persone. E *Gatsby* è proprio così. Ed anche la storia che abbiamo costruito è così, raccontando tutto proprio dall'inizio”.

“Ero veramente entusiasta di poter fare parte di questo film”, dice Tobey Maguire, interprete di Nick Carraway. “Credo contenga una certa dose di bellezza e spettacolo insieme, oltre ad approfondire le storie dei personaggi”.

Luhrmann ricorda alcune delle sue esperienze più importanti, come quella in cui lui e Pearce si erano appena stabiliti nella suite dell'Ace Hotel, circondato da molti palazzi costruiti proprio nell'epoca in cui visse Fitzgerald. “Avevamo molte finestre affacciate sulla baia, New York era proprio là fuori, Leonardo seduto vicino ad una finestra e, qualcuno da fuori stava suonando la tromba, o un altro strumento...era tutto così Fitzgerald”. “Leonardo iniziò a leggere e anche Tobey iniziò a leggere, poi improvvisamente il sole tramontò e Tobey lesse il finale di Nick, ‘Fu come andare incessantemente avanti e indietro nel tempo’. Ricordo che Leonardo applaudì ed io lo imitai, andando avanti in questo viaggio, verso Fitzgerald e dentro la sua storia, il suo periodo, i suoi luoghi, tanto quanto nei nostri”.

IL CASTING DI UN CLASSICO

“La mia vita deve mirare in alto... Deve andare avanti”.

—Jay Gatsby

“Scommetterei che ha ucciso un uomo”.

“Piuttosto è che durante la Guerra ha fatto la spia per i tedeschi”.

“Non vuole avere guai con nessuno”.

“Mi spaventa. Non vorrei mai che ce l’avesse con me”.

All’inizio, tutto quel che sapevamo di Gatsby proveniva dalle *“accuse bizzarre che insaporivano le conversazioni nei suoi saloni”*,*—lui è il favoloso ma misterioso organizzatore di feste, l’uomo che abbiamo visto *“uscire freddamente dal nulla e comprare un palazzo sullo stretto di Long Island”*,* che spalanca le enormi porte del suo palazzo ogni singolo weekend a tutti, nessuno escluso, ma che nessuno ha veramente mai conosciuto. Fino a quando invita il suo nuovo vicino e narratore della storia, Nick Carraway, ad una delle sue sontuose feste. Questo dà inizio ad una catena di eventi, attraverso i quali, Gatsby alla fine si rivelerà e sarà distrutto dalla sua romantica ossessione, la cugina di Nick, *“la ragazza dorata”** Daisy Buchanan.

“Quello che si scoprirà in seguito è che Gatsby era di umili origini. Da ragazzo, Gatsby aveva una grande aspettativa per la sua vita. Poi, un giorno, si innamora di questa ragazza, Daisy”, dice Luhrmann. “Aveva già avuto altre donne, così crede di poter ottenere quello che desidera da lei e partire per la Guerra pensando che si sarebbe dimenticato presto di tutto. Ma la ragazza è straordinaria e lui ne rimane coinvolto. Così lui parte e lei le promette che avrebbe aspettato il suo ritorno, ma non aveva messo in preventivo l’arrivo del ricco e potente Tom Buchanan, che sposa la ragazza”.

Gatsby spera di poter riconquistare Daisy “diventando qualcuno”. La sua intera esistenza—la sfarzosa dimora, le feste stravaganti, la biblioteca piena di libri mai letti, le centinaia di camicie di seta mai indossate, la sgargiante fuoriserie—è un accumulo di oggetti senza importanza, ma che per mezzo dei quali intende catturare di nuovo il cuore di Daisy.

“Gatsby è un personaggio incredibile da interpretare”, riconosce DiCaprio. “Credo che sia il manifesto vivente del Sogno Americano, dell’immaginare quello che puoi diventare... e fa tutto ciò per l’amore di una donna. Ma anche questo è aperto a diverse interpretazioni: Daisy è il solo obiettivo dei suoi sogni? O è veramente innamorato di questa donna? Penso che sia un romantico senza speranza ma anche un individuo vacuo, alla ricerca di qualcosa che possa riempire il vuoto nella sua vita”.

“Gatsby rappresenta un ideale romantico”, fa notare Pearce. “Con questo, non voglio dire che sia una persona adorabile, perché in realtà Gatsby ha molti lati oscuri. Intendo dire che lui rappresenta questa purezza di visione e di cosa è disposto a fare per amore”.

DiCaprio ha cercato di dare profondità ed una notevole aura di mistero alla sua versione del personaggio—una versione più fedele al personaggio del libro. “La prima volta che James West ha visto alcuni spezzoni di girato di Leonardo in Gatsby, ha detto, ‘Bene, questo è Gatsby, l’oscura ossessione di Gatsby, il suo assolutismo’”, dice Luhrmann, il quale aggiunge, “Lui è il Gatsby che non lascerebbe riscrivere la sceneggiatura della sua vita a nessuno”.

Sebbene quella di Gatsby sia una figura tragica, il suo *“sogno incorruttibile”** ed il suo impegno nel raggiungimento dello stesso, sono le ragioni che lo hanno finalmente ispirato a dichiarare, *“vali quanto tutti gli altri messi insieme”** agli occhi di Nick. “Nick capisce che Gatsby, nonostante tutti i suoi difetti, sia ‘grande’ perché Jay Gatsby ha il dono della speranza senza pari; sebbene ultimamente sia fuori dalla sua portata o predestinato, il suo scopo è puro e sincero”, dice Pearce.

“Personaggi come Gatsby sono intrinsecamente legati alla tragedia”, osserva Luhrmann. “Quello che cercano di ottenere è irraggiungibile. E non cambiano. Sappiamo che Fitzgerald era un appassionato di *Cuore di tenebra* di Joseph Conrad (1899), che contiene la struttura di Orfeo nella quale un innocente intraprende un viaggio nei bassifondi ed incontra una figura iconica; la figura iconica, nel caso di Gatsby, non si trasforma, vive e muore con ‘Daisy’ sulle sue labbra. Nel corso della storia tuttavia, per noi poveri mortali ci è di ispirazione ad essere migliori, a trasformarci, cercare il nostro scopo nella vita. E Nick segue tutto ciò. Nick inizia il racconto voltando le spalle alla sua natura artistica per concentrarsi su come fare soldi a Wall Street, ma alla fine arriva alla consapevolezza, attraverso la scrittura di una storia sulla persona di Gatsby, che anche lui deve avere un senso ed uno scopo nella vita, esattamente come ha fatto Gatsby”.

E cos'è che Nick dà a Gatsby?

“Credo che Nick sia il solo amico vero che Gatsby ha al mondo”, dice DiCaprio. “Ed è scioccante per Gatsby...non ha un solo vero amico. Nick è l'unica persona che abbia un vero interesse per lui come individuo, e non come per quella specie di riccone spettacolare che è ‘Gatsby’”.

“Ho sempre cercato di vedere il lato migliore delle persone”.

—Nick Carraway

Il ruolo di Nick Carraway è interpretato da uno dei migliori amici di DiCaprio, Tobey Maguire, che ricorda, “Leo mi ha telefonato dicendomi, ‘Ho appena parlato con Baz che sta pensando di fare *Il Grande Gatsby*... Pensava a me per Gatsby e a te per Nick. È in città... Che impegni hai per stasera?’ Così, ci siamo ritrovati tutti e tre e siamo usciti per alcune ore, poi ho preso una copia del romanzo e l’ho letto per la prima volta”.

Nick Carraway è il narratore della storia. Come fece Fitzgerald, Nick arriva a New York da St. Paul, Minnesota, in cerca di fortuna (Fitzgerald aveva iniziato con la pubblicità, Nick nello sbocciante mercato delle obbligazioni). Così facendo, Nick sta, per sua stessa ammissione, per abbandonare il sogno di diventare scrittore. Prende in affitto una casetta a West Egg, dalle parti di Long Island, la parte di città frequentata dai *parvenu*, e, non per sua volontà, proprio a fianco del misterioso Sig. Gatsby. Nick è il cugino di Daisy Buchanan, l’oggetto del desiderio di Gatsby. Viene attirato nel mondo di Gatsby, inizialmente partecipando ad una “piccola festa” e da lì farà il favore a Gatsby di invitare Daisy a casa sua per un tè, così che Gatsby possa casualmente passare da quelle parti.

“Nick rappresenta ogni persona in viaggio alla ricerca del giusto sentiero. Sensibile, artista e... osservatore”, così definisce il suo personaggio Maguire.

“Nick è bloccato fra questi due mondi, la sua fedeltà a Daisy e Gatsby ed a questo selvaggio ideale dell’amore che nutrono l’un l’altra, oltre che al legame più tradizionale con Tom il marito di Daisy, sebbene questi non sia la persona più simpatica al mondo, né tantomeno la più affidabile”, spiega Joel Edgerton, che ha il ruolo di Tom Buchanan.

“Nick è l’innocente che arriva in questo mondo ed è cambiato—si affeziona terribilmente al mondo ed a quello che vi accade”, fa notare Pearce.

Alla fine, esplode la tragedia, e la prossimità di Nick ed il suo coinvolgimento ad essa—a Gatsby, i Buchanan, New York City, le feste, gli speakeasies, la “*profusione di champagne*”^{*}—è causa del suo esaurimento. “É disgustato dal comportamento di tutti”, dice Maguire. “E questo è un personaggio che, all’inizio del libro viene descritto come uno che tiene per sé tutti i giudizi. Fondamentalmente, vuole ancora credere che gente, nel profondo, sia buona, rimanendo deluso dal sapere che invece non è così. Credo che la sua colpevolezza ed indulgenza verso queste persone si aggiunga al suo disgusto”.

“Non saprei dire se Nick sia una persona corretta, ma è senza dubbio la nostra guida morale”, dice Luhrmann. “Credo che ci conduca attraverso il panorama morale della storia, ed alla fine sia pronto a scoprire chi sia veramente e quello che desidera”.

“In precedenza, Tobey ha ricercato il vero Nick ed io credo che abbia fatto una scoperta importante”, dice Luhrmann. “Proprio come successo per Fitzgerald, Nick è un outsider, goffo come un’oca, un onesto pesce fuor d’acqua, un ragazzo del Midwest alle prese con la vita sulla costa est. E Tobey si è impegnato nell’esprimere tutto ciò, in un primo momento in maniera quasi comica, poi quando Nick cade a pezzi e diventa psicologicamente sconvolto, la sua performance diventa più psicologica fin quando, nel finale del film, incontriamo di nuovo il Nick che avevamo conosciuto all’inizio, un essere umano totalmente distrutto, niente affatto comico. Questo progresso ha rappresentato una scelta coraggiosa da parte di Tobey—il suo Nick si muove agilmente tra l’essere un outsider comico, osservatore, distrutto e, finalmente, un uomo nuovo”.

“Tobey ha fatto un lavoro meraviglioso nell’interpretare Nick”, aggiunge DiCaprio. “Qui sta avendo un’esperienza di vita, assieme a queste persone, con le quali si confronta perchè è veramente un outsider. Questo mondo non gli appartiene”.

Da tempo vengono fatti paragoni tra Nick e Fitzgerald. Si sa che Fitzgerald ha confessato, “A volte non so se sono vero o ppure sono un personaggio dei miei romanzi”. Di sicuro, Fitzgerald e Nick condividono l’anno di nascita, il 1896, il luogo di nascita, St. Paul, Minnesota, il carattere e la passione per la scrittura—infatti è Nick Carraway che scrive di Gatsby nel libro di F. Scott Fitzgerald.

“Non abbiamo avuto dubbi sul fatto che Nick Carraway sia in un certo senso F. Scott Fitzgerald e che quello che sia successo in *Gatsby*, sia successo a Fitzgerald”, riconosce Luhrmann.

Nella sua collezione di saggi autobiografici, *The Crack Up (L’età del jazz)*, Fitzgerald ammette, “Ho raccontato in queste pagine di come un giovane eccezionalmente ottimista, affronta un crollo dei valori, cosa di cui si accorge louno tempo dopo che sia successo”. Nick Carraway, nelle pagine di *Gatsby*, va incontro ad un crollo simile, per poi fare ritorno a St. Paul per scrivere il libro.

Luhrmann nota, “Risulta chiaro nel libro che Nick stia scrivendo un libro. ‘Rileggendo quello che ho scritto finora ...’ scrive Nick. Lui sta di fatto scrivendo un libro su un tale chiamato Gatsby, ma non c’è traccia del perché stia scrivendo, o di dove lo stia facendo o per conto di chi. Io e Craig faticato non poco al riguardo. Volevamo che la voce di Nick non fosse solo una voce narrante incorporea. Volevamo vedere Nick combattere contro i suoi pensieri e i suoi sentimenti. Avevamo quindi bisogno di una combinazione editore/prete, qualcuno insomma a cui potesse di fatto confessare la tragedia che era successa e iniziarne a scrivere. Avemmo quindi l’idea che il Dottore potesse essere la persona che stavamo cercando.

Abbiamo avuto la fortuna di ingaggiare il Dott. Menninger, discendente da una famiglia che era una delle prime sostenitrici delle tecniche di psicoanalisi progressiva degli Stati Uniti, erano gli anni'20. Quella che fu una autentica rivelazione per noi, è stato quando il Dott. Menninger ci ha spiegato che era molto ragionevole pensare che i pazienti dovevano essere incoraggiati a confrontarsi con le loro stesse esperienze attraverso l'auto espressione, come ad esempio la scrittura. Poi arrivò la notizia bomba. Scoprimmo che nelle note finali del libro di Fitzgerald, il romanzo incompiuto *The Last Tycoon (Gli ultimi fuochi)*, dichiarò l'intenzione di inserire un narratore che scriveva il libro da una casa di cura, quindi il 'trucco' del Dottore e la narrazione di Nick hanno preso spunto da lì".

"Baz ha iniziato a registrare la voce narrante di Tobey quasi subito. Ha immediatamente contribuito ad aggiungere un elemento umano alla storia", dice Lucy Fisher. "Ha spazzato via ogni dubbio alla domanda, 'Sembra troppo vecchio stile?' o 'Sembra troppo letterario?'"

"É la miglior cosa che una donna possa essere in questo mondo, una bella piccola stupida".
—Daisy Buchanan

Daisy è l'oggetto dell'ossessione di Gatsby, eterea e totalmente accattivante, in particolare la sua voce, *"quel tipo di voce che l'orecchio segue su e giù, come se ogni discorso fosse un accordo di note che non si ripeteranno mai più"*. Daisy è la "luce verde" di Gatsby", il suo "oggetto incantato", che gli fa cenno dall'altra parte della baia, ma sempre fuori portata, *"lassù nel palazzo bianco, la figlia del re, la ragazza dorata ..."*

Maguire nota, "Non appena ho sentito le parole venire fuori dalle labbra di Carey interpretando Daisy, ne sono rimasto rapito, esattamente come si suppone che Daisy debba fare con voi. Mi sono sentito travolto"

Carey Mulligan, nel ruolo di Daisy, dice, "La caratteristica principale di Daisy è la sua dualità. Vuole essere protetta e sicura e vivere in un certo modo. Ma allo stesso tempo è in cerca di romanticismo epico. Oscilla tra qualunque cosa sia la più forte e attraente. Non è una persona con i piedi in terra o sincera, in un certo senso".

La prima volta che incontriamo Daisy, la troviamo in un frangente in qualche modo malinconico della sua vita. Da giovane era una ammirata bellezza del sud, *"la ragazza più popolare fra gli ufficialetti di Camp Taylor"*, è ancora molto affascinante e bella, ma è tristemente a conoscenza del fatto che suo marito è un impenitente donnaiolo seriale, incline a spese folli". Per questo motivo, quando Nick la presenta a Gatsby, il suo amore perduto cinque anni prima, viene tentata ad un ritorno al passato.

C'è voluto del tempo a Luhrmann per trovare l'attrice giusta per il ruolo. "Non credo di esagerare dicendo che tutte le attrici avrebbero voluto quella parte; si tratta di uno dei grandi ruoli iconici. Così ci siamo trovati in una specie di situazione alla "Via col vento", dove eravamo costretti a tenere in conto ogni possibilità, non dei semplici provini ma vere e proprie piccole prove d'attore".

"Abbiamo messo in moto una vasta rete di ricerca per Daisy, proprio alla vecchia maniera Hollywoodiana", gli fa eco la Fisher.

“Leonardo è stato un partner costante di questa ricerca”, dice Luhrmann, che ha richiesto immediatamente la sua reazione dopo che la Mulligan ha provato la parte. “Leo ha detto la cosa più intelligente: ‘Sai, c’ho pensato molto... Gatsby aveva moltissime belle donne che cadevano ai suoi piedi. Carey è bellissima ma anche molto insolita. Daisy ha bisogno di essere quasi preziosa ed unica e qualcosa che Gatsby vuole proteggere. Qualcosa mai accaduto prima’. Ci siamo guardati ed ho detto, ‘È lei’”.

“Sapevamo di aver trovato la nostra Daisy Buchanan”, ricorda DiCaprio di quel momento. “Daisy è un personaggio veramente importante del film. Deve essere un mix di innocente bellezza quello che Jay vede nei suoi occhi, ma deve anche possedere una capricciosa noncuranza. Serve un’attrice non solo intelligente, ma anche qualcuno che sappia fare le due cose simultaneamente”.

Il risultato è che la Mulligan ha impressionato in ambedue le cose DiCaprio. “Ricordo il primo provino che ho fatto”, dice. “Stavamo facendo una delle ultime scene del film, Leonardo interpretava Gatsby, oltre che interpretare Tom Buchanan ed anche Nick Carraway. Perciò, sedeva su una sedia e faceva una parte, poi saltava su un’altra sedia e faceva Tom, poi si alzava in piedi e faceva Nick. Stava imparando tutte le battute. Incredibile!”

Mulligan interpreta Daisy come una donna complessa, più che soltanto una vuota eroina. “Penso che quando Daisy dice qualcosa, lo vuole dire sul serio, ma solo cinque minuti dopo possa aver già cambiato idea. “Sembra quasi che stia vivendo la sua vita come in un film, in cerca di sé stessa, il che la rende una persona di poca personalità e che è forse tipica per le donne in tali circostanze, molto interessante da interpretare”.

“Siamo nati diversi. Ce l’abbiamo nel sangue.”

—Tom Buchanan

Tom Buchanan è il marito di Daisy e, quindi anche l’antagonista di Gatsby.

“Tom il cattivo ragazzo, è un bullo, molto distruttivo ed anche molto ricco e titolato”, commenta Joel Edgerton sul suo personaggio. “Il mio lavoro è quello di dimostrarlo, ma il mio compito è anche quello di rappresentare Tom come una persona vera senza giudicarlo.

“Ho letto molte cose di Fitzgerald e mi sono reso conto che odiava le persone come Tom; è un uomo che impersona il tipo ultra ricco tipico di quell’epoca, sposato con una donna che ha avuto l’opportunità di amare uno spiantato. Nonostante tutto, ha scelto Tom”, si meraviglia Edgerton. “Questa cosa mi affascina. Capisco che c’è anche amore in tutto questo, ma c’è anche qualcosa di più profondo della cultura del denaro”.

Nonostante l’infelicità di Daisy, la Mulligan fa notare che c’è qualcosa di più che cattura l’occhio nella sua relazione con Tom. “Daisy e Tom possiedono una grande dinamica. Quando entrano in una stanza, sanno di essere le persone più potenti grazie alle loro ricchezze ed al loro status,” dice. “C’è una ragione per cui stanno insieme ed una ragione per cui una volta erano veramente innamorati. Quindi, ci siamo divertiti molto a recitare questo aspetto. Credo sia veramente molto facile immaginarli come una coppia molto infelice”.

Luhrmann ha riscontrato delle difficoltà per trovare l'attore per la parte di Tom. "Onestamente, ogni sorta di attori era intenzionata a volere quella parte, ma è stato molto difficile trovare le giuste qualità", dice. "Joel è un giovane attore australiano di talento. Quando è arrivato per il provino, non posso dire di aver pensato "Ho fatto gol!" Ma dal momento in cui Joel è entrato fino a quando è uscito, mi sono detto che lui era Tom Buchanan".

Edgerton era così preso dal suo personaggio che continuava ad usare il suo accento da upper-class americano sul set, anche dopo che le macchine da presa erano spente. Luhrmann ricorda, "Non ricordo come parlasse prima Joel Edgerton—l'uomo dall'accento australiano che conosco molto bene—e credo che sia difficile per chiunque negare che il Tom Buchanan nelle pagine di F. Scott Fitzgerald // *Grande Gatsby* sia diverso dall'interpretazione che ne ha dato Joel, perché è rozzo e amerete odiarlo. Lui ha il suo proprio tipo di universo and gli rimane molto fedele. Come dice Nick, 'Non potrei mai perdonarlo o farmelo piacere ma ho constatato che ciò che ha fatto è, ai suoi occhi, completamente giustificato'. Lui è allo stesso tempo complesso e divertente".

"Fitzgerald dichiara che Tom Buchanan è stato uno dei migliori personaggi da lui creati", aggiunge Doug Wick. "Joel possiede tutte le sue qualità. È bigotto, ha l'energia e questo lo rende multidimensionale. Ha fornito un'eccellente interpretazione".

"A me piacciono le grandi feste. Sono così intime. Nelle feste piccole, non c'è intimità".

—Jordan Baker

Uno degli ospiti regolari dei Buchanan, nonché alle feste di Gatsby, la mondana professionista di golf Jordan Baker è interpretata dall'esordiente, per un film di una major, Elizabeth Debicki. Nick trova Jordan estremamente elegante, bellissima...e profondamente intimidatoria.

"Ha in sé qualcosa che intimidisce", ammette la Mulligan, "ma anche un calore celato, che riserva a molte poche persone e si vede che una di queste è Daisy."

Fisher chima la Debicki, che si confronta con i pesi massimi di Hollywood, "La Scoperta!"

"Non conoscevamo il suo curriculum, non sapevamo chi fosse", spiega Wick. "Baz disse di aver trovato Jordan e che era estremamente atletica e slanciata. Così gli abbiamo chiesto, 'Che film ha fatto?' e non ce n'erano molti. Comunque le abbiamo fatto un provino di lettura e, sebbene fosse relativamente inesperta, ha dimostrato arguzia, comicità ed una forte presenza. Il fatto che si trovasse in compagnia di tanti mostri sacri del cinema e che fosse completamente a suo agio, ci ha sorpreso positivamente".

"Spero che Jordan si riveli una donna moderna", dice la Debicki a proposito della sua performance. "Il modo con cui Fitzgerald descrive il suo personaggio è molto preciso: lei è la nuova razza di donna che è letteralmente comparsa dal nulla. Un giorno tutte vestite con il busto, il giorno dopo, alcune coraggiose con un paio di forbici in mano, si sono accorciate i capelli. Non è sposata e sembra che l'argomento non le interessi molto; è grintosa e coraggiosa; ha anche un carattere forte—non le interessa piacere alla gente".

*"Non si vive in eterno; non si vive in eterno!"**

—Myrtle Wilson

In netto contrasto con le donne di East Egg, troviamo Myrtle Wilson, l'amante di Tom Buchanan, che vive dalla parte opposta della ferrovia. L'attrice australiana, Isla Fisher interpreta il personaggio di una vamp fumantina con una vitalità tragica.

“Adoro Myrtle. Prova ad essere indipendente, ad avere una storia clandestina e vivere questa vita, cercando disperatamente di essere sofisticata”, dice la Fisher del suo personaggio. “Sprigiona anche una certa sensualità. Perdutamente innamorata, il suo cuore palpita per Tom Buchanan, desidera abbandonare la Valle delle Ceneri e, ovviamente, vede in lui il suo biglietto per la libertà. Veramente un grande e complesso personaggio che va incontro ad un drammatico destino”.

“Isla è una delle reali sorprese del film”, dice Fisher. “Nel libro viene descritta come una donna robusta, ma Isla è sensuale e questo ci aiuta a capire l'attrazione che Tom prova per lei”.

“Penso che la relazione tra Tom e Myrtle sia molto importante”, dice Edgerton. “Tom è l'uomo più potente e facoltoso nella storia, ciò nonostante anche lui non riesce ad avere tutto quello che desidera”.

*“Sono malato. Sono stato male tutto il giorno. Sono esaurito”.**

—George Wilson

Il cornificato e sfortunato marito di Myrtle, George Wilson, è interpretato dall'attore australiano Jason Clarke. Il povero meccanico resta invischiato nella rete di intrighi che coinvolge i Buchanan, Gatsby e la sua stessa moglie e, alla fine, sarà lui a condurre la storia verso un finale tragico.

“George Wilson è il proprietario del Wilson's Garage, nella Valle delle Ceneri. Vende benzina, aggiusta e vende automobili usate”, dice Clarke. “É sposato con Myrtle ed è fondamentalmente un brav'uomo, che però non riesce a dare alla moglie la vita che vuole e questo lo mortifica”.

Chiudono il cast di “Il Grande Gatsby”, Jack Thompson nel ruolo del confidente di Carraway, il Dott. Walter Perkins ed il leggendario attore indiano Amitabh Bachchan nel ruolo dell'oscuro socio in affari di Gatsby, Meyer Wolfshiem.

“Secondo me, questa storia ci mostra tutto ciò che c'è di bello e puro nel Sogno Americano, ma anche il suo tallone d'Achille, tutto quello che di problematico comporta”, osserva Wick. “Il cast messo insieme da Baz, ha dato sempre più vita ai personaggi che mi ero immaginato leggendo il libro ed ha reso gli abitanti di questo mondo, più reali di quanto avessi mai immaginato”.

PREPARAZIONE ALLA GIORNATA

“Come sembri fresco. Hai sempre un'aria così fresca.”

—Daisy Buchanan

Ricreare la moda dei Ruggenti Anni Venti—il fascino, lo sfavillio, l'innovazione—è stata una sfida esaltante per la costumista Catherine Martin. “Gli anni `20 sono stati in pratica, la nascita della moda del ventesimo secolo per come la conosciamo noi. Subito dopo la fine della 1^ Guerra Mondiale, abbiamo assistito all'abbandono delle pesanti sottovesti Vittoriane, abbiamo visto le prime gonne corte e, una certa libertà sessuale femminile che permise di vestire un po' più discinte. Questo ha portato ad un esuberante stile decorative che ha rappresentato la chiave di volta per la moda”.

La prosa di Fitzgerald in *Il Grande Gatsby* è ricca e descrittiva, consentendo alla Martin di ricorrervi ampiamente per informarsi su tutto, da cosa avrebbe dovuto rappresentare ogni singolo personaggio, fino ai luoghi dove abitavano ed ai vestiti che indossavano.

“Tutto inizia sempre dalla sceneggiatura, le idee, le immagini e la storia che Baz ha in testa. Ha sempre un tipo di filosofia visiva che intende seguire, per aiutare nel racconto della storia”, spiega la Martin. “Sicuramente c'è dietro un enorme studio letterario sui lavori di F. Scott Fitzgerald, sul suo mondo, il contesto, la sua vita, ma anche un enorme ricerca di riferimenti storici incentrati sul contesto visivo del mondo a quell'epoca. L'ampia gamma di ricerca è stata resa possibile grazie alla libertà di accesso che abbiamo avuto presso l'enorme biblioteca del Metropolitan Museum of Art, nel quale esistono un'immensa biblioteca sui costumi ed un archivio gigantesco, ma anche informazioni utili su New York ed i suoi quartieri limitrofi”.

Abbiamo concesso un po' di flessibilità grazie al lasso temporale in cui si svolge il film, assicurandoci che gli attori vestissero con alcuni dei più bei vestiti del momento. “Il libro, completato nell'estate del 1922 e pubblicato nel 1925, presagiva il periodo della Grande depressione, così abbiamo fissato la regola che potevamo usare come modello tutto il decennio”, afferma Martin. “Per i costumi maschili, ci siamo ispirati all'inizio del decennio—perché volevamo una linea più snella. Per i costumi femminili ci siamo ispirati alla moda della fine del decennio, un periodo in cui c'era più consapevolezza delle forme”.

Quando vede l'abbigliamento di Gatsby, Tom rimane incredulo sulla sua scelta ridicola tuttavia, sarebbe difficile trovare uno stile che sia più consono al personaggio di Gatsby—il vestito rosa, così incredibilmente elegante ma decisamente fuori luogo in quel mondo, al quale lui desidera ardentemente di appartenere.

Per molti dei costume maschili, Martin ha lavorato a stretto contatto con Brooks Brothers, l'antico marchio americano, che ha fornito oltre 2000 capi per il film, tra i quali, sia vestiti formali—200 smoking—che abiti da giorno, arrivando ad una fornitura di circa 1200 costumi in totale.

“Uno dei motivi per cui abbiamo ritenuto importante questa collaborazione, è il fatto che Brooks Brothers sono da sempre sinonimo di eleganza, non a caso si vestiva lì anche Fitzgerald”, dice. “Mantengono ancora un ampio archivio di lettere, con le quali Fitzgerald ordinava i suoi vestiti per posta”.

Martin ha ricercato la logica in ogni minimo dettaglio descritto nel libro—dalla divisa dello chauffeur di Gatsby, blu uovo di pettirosso, al cappello a tricorno indossato da Daisy—aggiungendo altri dettagli ai costumi per aiutare gli attori ad entrare nel personaggio.

“Questo è un esempio del genio di CM”, dice Edgerton. “Tom Buchanan viene descritto come un laureato a Yale e membro dei vertici della società di Yale, inoltre lui e Nick facevano parte di una società segreta. Il lavoro di ricerca da parte del gruppo di Bazmark, li ha condotti agli Skull and Bones (Teschio e Ossa n.d.t.), che è probabilmente la più segreta fra questa società. Così, come dettaglio per i costumi, CM ha foderato i miei abiti con stampe di teschi ed ossa incrociate. Non c’era necessità di farlo, e probabilmente voi non li vedrete mai, ma io so che c’erano”.

“Questo è lo scopo di un costume—l’attore è la maschera. L’attore con il copione ed il regista, sono quelli che fanno la storia e il costume serve a supportare la scena”, dice la Martin.

Alcuni stili tradizionali sono stati leggermente modernizzati, in particolare quelli più abbaglianti usati alle feste. “Baz si interessa sempre a guardare il passato con occhi moderni”, spiega la Martin. “Si tratta quindi di svolgere studi eruditi sulla storia del costume e sui dettagli delle manifatture, che erano già interessanti in passato, applicandoli al mondo di oggi in maniera molto interessante”.

Uno dei mezzi con cui è stato incorporato lo stile contemporaneo, è stata la collaborazione con la stilista italiana, Miuccia Prada, per alcuni dei costumi femminili. “Miuccia ha disegnato 40 abiti per le scene delle feste. 20 per i ‘party chic’ e 20 per i ‘party tristi e pacchiani’, così li abbiamo chiamati”, dice la Martin con un sorriso.

Oltre ai vesti indossati alle feste, Prada ha anche realizzato il vestito “chandelier” e la pelliccia indossati da Daisy al primo ed unico party a casa di Gatsby—uno dei momenti cruciali del film. A completare il look, Daisy indossa una fascia per capelli di perle e diamanti di Tiffany, oltre allo stupefacente anello di fidanzamento che porta al dito per tutto il film.

“Non ho mai lavorato in un film di queste proporzioni e con tutti questi intricate dettagli per la sua realizzazione —in ogni costume che indosso ed in ogni set sul quale mi trovo a girare”, dice la Mulligan. “Ogni volta che indosso un paio di scarpe di Daisy o gioielleria di Tiffany... Ad esempio, l’anello di fidanzamento che sfoggia Daisy è composto da un enorme singolo diamante ed ogni volta che lo metto al dito, mi sento così diversa, così...Daisy”.

RICOSTRUIRE LA CITTA' IN AUSTRALIA

“New York, 1922. Il ritmo della città era cambiato radicalmente. I palazzi erano più alti, le feste più sfarzose, la morale più libera e i liquori più scadenti. L’irrequietezza rasentava...l’isteria”

—Nick Carraway

Dai costumi del 1920 alla New York del 1920, per i produttori, ai fini della storia la topografia è stata importante nella stessa misura: le calde, grintose, vivaci strade di New York City; la voluttuosità del parco giochi dei ricchi, Long Island; e La Valle delle Ceneri, la polverosa discarica nel mezzo.

“Il libro è ambientato a Manhattan, East e West Egg di Long Island”, spiega Pearce. “Abbiamo dovuto conoscere l’ubicazione geografica. Abbiamo studiato le mappe ma siamo comunque dovuti andare sul posto, era un’estate veramente torrida e siamo rimasti di proposito nel quartiere della moda, che è una

delle poche parti di Manhattan non ancora imborghesita. Era un po' come la New York avrebbe dovuto essere al tempo di Fitzgerald. E ci è stato molto utile”

Sebbene molte delle ricerche e degli sviluppi della sceneggiatura, abbiano avuto luogo a New York —incluso i numerosi viaggi sul posto a Long Island, per visitare le dimore storiche—la gran parte del film è stata girata nei Fox Studios di Sidney.

“Se dici ad un abitante di New York che il film è stato girato in Australia, scoppiano a ridere. ‘Mi prendi in giro? Avete fatto il film in Australia?’” dice la produttrice Catherine Knapman. “Sicuramente, Baz avrebbe voluto girare il film a New York, ma è stato scelto di girare lì per diverse ragioni. Costruire un set è una cosa in cui Catherine Martin ed il suo team eccellono. Girare in Australia ci ha offerto molti vantaggi, non ultimo i generosi incentivi concessi dal governo Australiano e del New South Wales. C'è abbondanza di gente di talento in Australia. Avevamo una troupe enorme, in eccesso di un migliaio di persone ed un cast di supporto di 960. Avevamo a disposizione circa 300 figuranti sul set, durante le riprese delle feste”.

E così, la New York del 1920 si è trasferita a Sydney, accuratamente ricreata in tutti i suoi dettagli, dal set più sontuoso ai più piccoli oggetti di scena.

“Quello che mi ha stupito maggiormente è stato il racconto sul set. Ho notato alcuni elementi che costituivano il, sembrava tutto così autentico, era facile credere che tutto fosse reale.

Forse il set principale da costruire era rappresentato dalle case di Gatsby e dei Buchanan, visto che sono la vetrina dell'importante differenza tra i quartieri ed i residenti di East e West Egg.

“East Egg e West Egg sono completamente diversi”, dice Luhrmann. “East Egg era una comunità alto lignaggio, dei veri ricchi, quelli che un giorno avrebbero ereditato la Terra, attaccati da questi West Eggers che sono tutta quella marmaglia, i parvenu che si sono ritrovati con le tasche gonfie di soldi. E lo scontro tra i due mondi è feroce e presente per tutta la durata del film”.

Martin racconta che le case sono state progettate intenzionalmente allo scopo di impressionare. “Quello che Baz aveva in mente, era che le due case fossero prepotentemente grandi ed in competizione fra esse, per l'amore di Daisy”.

La colossale dimora di Gatsby, con le sue torrette sfavillanti, è stata costruita prendendo spunto da alcuni palazzi realmente esistenti”, dice Luhrmann. “In realtà somiglia più a Disneyland, perché nella nostra testa il miscuglio di stili voluto da Gatsby, è una fantasia—è come un parco giochi per adulti”.

“La nostra versione della dimora di Gatsby è un amalgama di numerose indicazioni che mi sono state indicate da Baz”, dice la Martin. Da un lato è un castello gotico francese; dall'altro lato è una triste casa gotica, ma è anche una casa che esprime ricchezza e bellezza. Doveva racchiudere le straordinarie ambizioni di Gatsby e la sua ottimistica, romantica anima, pronto a fare di tutto pur di raggiungere il suo principale risultato: catturare il suo grande amore, Daisy.

La casa di Gatsby è stata costruita su diversi set, con le diverse parti di essa suddivise. La piscina, una parte di rilievo nella storia, è stata costruita su un set separato, nel teatro numero 2, includendo parti del terrazzo che scendevano giù fino alla “spiaggia”—la vera spiaggia si trovava a Doll's Point, Sydney. Il grande salone, il giardino sul retro ed il terrazzo erano costruiti su un singolo set. La stanza della mappa, la

grande salad a ballo, le scxale, l'organo ed il giardino a tre livelli erano tutti costruiti su un unico set, una cornice che ha reso le scene delle feste di Gatsby, se possibile, ancora più spettacolari.

I set erano così stupendi tanto da sbalordire anche i veterani del cast e della troupe. “In alcune scene, girate durante una delle feste di Gatsby, eravamo vicino alla piscina e dietro la macchina da presa vedevamo che, circa una ventina di persone avevano tirato fuori i telefonini e scattavano foto”, dice Maguire. “Non dovrebbe succedere sul set di un film, ma era un tale spettacolo, ne valeva la pena”.

La facciata della dimora di Gatsby, il cancello posteriore, la grotta che la collega al cottage di Nick e parte del cottage stesso, sono stati girati al Centennial Park di Sydney. Il tutto è stato realizzato grazie all'aiuto di uno scanner LIDAR, un piccolo scanner a laser che realizza modelli in 3D per ogni set, consentendo al team degli effetti visivi, guidata da Chris Godfrey, di combinare e comporre tutti i pezzi individuali in un'unica combinazione. Il gruppo di Godfrey ha inoltre collaborato ad evocare il boom edilizio della New York dell'epoca, con nuovi grattacieli che avanzavano da Wall Street fino a Midtown a ritmo vertiginoso.

Se lo stravagante castello di Gatsby è l'ennesima rappresentazione della nuova ricchezza, la casa dei Buchanan dall'altra parte opposta della baia, intendeva rappresentare l'ancestrale ricchezza di molte generazioni. La Martin ha perciò progettato la raffinata e grande dimora, come un esempio dell'aristocrazia americana, completa di mattoni rossi, scuderie e di elaborati e curati giardini. “Nella mente di Baz c'era l'idea che dovessimo necessariamente contrapporre l'effimera fantasia della dimora di Gatsby, ad un palazzo istituzionale”, spiega la Martin.

La casa dei Buchanan ha rappresentato uno dei set più grandi del film, occupando uno dei più grandi teatri della Fox Studios di Sidney. Comprende il fronte della casa, il corridoio che conduce al salone dove incontra Daisy per la prima volta e, continuando, fuori in terrazza.

“La storia del libro inizia in realtà qui, la sera in cui Nick si reca dai Buchanan per la prima volta”, dice la Martin, “e Baz sottolinea sempre che il libro racconta che i Buchanan erano incredibilmente ricchi—Fitzgerald usa nomi di famiglie veramente importanti al tempo in cui la loro ricchezza era immensa. Quindi, per mezzo della casa si doveva capire quanto potesse essere ricco Tom Buchanan, perciò dovevamo far sembrare competitiva la ricchezza di Gatsby, visto che nel suo cuore era convinto che la sua povertà fosse la ragione per cui non aveva potuto conquistare Daisy”.

“La casa dei Buchanan è stato il mio set preferito, camminando per i corridoi—lo chiamavamo il Corridoio dei Campioni—c'erano centinaia di ritratti e fotografie di Tom Buchanan con la sua attrezzatura da polo”, dice la Mulligan. “Andavano dal pavimento al soffitto ed ognuna era corredata da una complicata didascalia che spiegava le sue conquiste sportive. Venivi risucchiato in quel mondo così facilmente; praticamente faceva metà del tuo lavoro”.

Un altro set importante creato in studio, era quello dello speakeasy dove Nick conosce l'equivoco socio di Gatsby, Meyer Wolfshiem. Il club underground fa parte della squallida storia dell'era del proibizionismo, quando corruzione, crimine organizzato, ubriachezza e dissolutezza erano molto diffusi .

“Esistevano molti speakeasy”, dice Martin. “Ad Harlem c’era il famoso Cotton Club, dove c’erano spettacoli di artisti neri ma per soli clienti bianchi. Nel nostro speakeasy avevamo un misto di clienti bianchi e neri, cosa molto frequente, in particolare ad Harlem.”

Anche una scena sonora è stata usata per creare una stanza del The Plaza Hotel, in un insopportabile giorno di caldo estivo, durante il quale i cinque personaggi principali recitano in una delle scene più drammatiche del film: il momento in cui Tom affronta Gatsby pretendendo di conoscere la verità circa il suo passato.

“Non ho mai vissuto un’esperienza simile a quella delle riprese nella suite del Plaza”, ricorda la Mulligan. “Per giorni abbiamo girato in maniera convenzionale, cioè con tutti noi in scena, scene lunghe, scene di danza. Poi, proprio alla fine delle riprese, Baz ha portato tutte le macchine da presa all’esterno della suite. Non era rimasto più nessuno dentro la stanza, non c’erano neanche le luci, non si vedeva in giro alcuna attrezzatura tecnica. Era come recitare su un palcoscenico a teatro, ma senza pubblico. Ti sentivi veramente solo, ma era così solo per noi cinque. Una delle mie esperienze d’attrice mai avuta prima, lasciata sola a girare il film”.

“La scena del Plaza, quando si confrontano l’un l’altra, è dieci pagine di pura recitazione che avviene in una stanza”, spiega Luhrmann. “L’atmosfera è come quella di recitare a teatro, volevo veramente tirare fuori il meglio da questi talentuosi attori”.

Oltre che in studio, molte altre scene sono state girate in esterni a Sydney e dintorni. La pittoresca città di Mount Wilson, nelle Blue Mountains ed i suoi dintorni, erano i luoghi perfetti per riprodurre l’ambiente di Long Island. “C’è un posto bellissimo, una proprietà di famiglia, chiamata Breenhold, coperta di alberi europei”, dice Knapman. “Molto simile a Long Island”.

Anche il bungalow di Nick è stato costruito lì. “Il bungalow di Nick è descritto nel libro come un ‘bungalow di cartone a ottanta al mese’”, dice Martin riguardo la sua iniziale idea per la casa di Nick. “Così, quando abbiamo fatto ricerche a West Egg di Long Island, che era una specie di posto per parvenu, ci siamo resi conto che esistevano dei cottage usati dai vacanzieri che risalivano all’inizio del 19° secolo, incastrati tra vari palazzi costruiti nei primi anni del 20° secolo. Così, abbiamo avuto questa strana immagine di case enormi e il piccolo bungalow dimenticati dai vacanzieri, gente che viveva a New York. Abbiamo pensato che forse era proprio il tipo di casa descritta da Fitzgerald”.

Annoverata nel patrimonio del paese, la centrale elettrica White Bay di Pyrmont era il posto ideale per riprodurre la Valle delle Ceneri a Sydney, i polverosi calanchi attraverso i quali passavano i treni da e per la città e dove George Wilson, il marito di Myrtle, conclude con affanno i suoi affari, tutti sotto l’occhio sempre vigile del Dott. T.J. Eckleburg, oculista. Usando la centrale elettrica come sfondo, la troupe vi ha trasportato tonnellate di ceneri ed ha costruito un set composto da una strada, uno scalo ferroviario e l’officina di Wilson.

“La Valle delle Ceneri era un luogo realmente esistito, un posto in cui Fitzgerald, che possedeva veramente una casa a Long Island e viaggiava regolarmente da lì a New York, passava spesso. Oggi si chiama Citi Field—ex Shea Stadium—e una volta vi si teneva la Fiera Mondiale”, dice Martin.

Durante il periodo delle ricerche, la produzione ha scoperto che ogni pochi mesi, delle nuove rotaie dovevano essere piazzate attraversando la Valle, a causa della troppa cenere che vi veniva scaricata e che copriva le rotaie esistenti.

“Tutte le caldaie di New York che usano carbone, devono avere un posto dove scaricare i loro scarti ed era proprio lì che venivano accumulati questi rifiuti”, descrive la Martin. “Credo che Fitzgerald sia rimasto molto colpito, durante i suoi viaggi settimanali o anche giornalieri a Long Island, da questo strano contrasto tra la pulsante metropoli di New York e questa enorme discarica. Abbiamo costruito tutti gli elementi necessari a creare questa piccola baraccopoli descritta nel libro di Fitzgerald”.

FACCIAMOLO POP

*"Ci si è gettato dentro con passione creativa, aggiungendo cose nuove ogni volta, abbellendola con ogni piuma luminosa che gli si presentava dinnanzi".**

—Nick Carraway

Luhrmann voleva che la sua versione per il grande schermo di *Il Grande Gatsby* fosse fedele alla visione di Fitzgerald dell'epoca, quindi ha preso l'inattesa decisione di dirigere il film in 3D, per portare in vita il mondo di Gatsby in un modo mai sperimentato prima.

“Baz mi ha accennato che non voleva che questo film apparisse come un prodotto dell'epoca—per come ci ricordiamo noi gli anni '20s”, ricorda il direttore della fotografia Simon Duggan. “Voleva che sembrasse come se fossimo proprio lì e in quell preciso momento, in un mondo sofisticato dove quasi ogni cosa era nuova. E quindi, abbiamo assolutamente provato di non creare nessun tipo di sensazione del periodo”.

A questo scopo, Luhrmann ha usato la tecnologia 3D per magnificare sia la performance che la presenza dei suoi attori. “Un giorno ho avuto una specie di rinascita, dopo aver visto una versione di ‘Il delitto perfetto’ di Hitchcock in 3D. L'aspetto interessante non erano gli oggetti che mi venivano incontro—ma piuttosto il fatto di vedere Grace Kelly girare in una stanza in 3D. Voglio dire, volevo avvicinarmi a lei e toccarla. Non era la macchina da presa che si muoveva, era solo lei che recitava. Sono rimasto colpito di come il 3D assomigli al teatro, di come il 3D riesca ad essere potente quando un attore si muove verso la macchina da presa e non la macchina da presa ad andare verso l'attore”

“Probabilmente siamo stati i primi ad aver girato un dramma in 3D”, dice Knapman. “Generalmente associamo il 3D a film con effetti speciali oppure a fantasy. Il nostro invece è un mondo reale e credo che sia abbastanza inconsueto. Penso che il modo in cui viene usato il 3D nel film sia veramente azzeccato”.

“Penso che sia un mezzo fantastico per il tipo di cinema che fa Baz, in particolare per questo film”, concorda Duggan. “Accresce veramente il senso drammatico e visivo di quello che stiamo cercando di ottenere. Abbiamo provato ad ottenere un aspetto veramente reale—il 3D ci ha aiutato a simulare questo aspetto—e quindi abbiamo usato di norma obiettivi grandangolo, molto simili alla vista dell'occhio umano”.

“Il fatto che Baz abbia voluto usare il 3D in contesto drammatico, è molto interessante per me”, commenta DiCaprio. “Si può sentire l’intensità che i personaggi esprimono gli uni verso gli altri”.

“Credo che il 3D sia per Baz un’evoluzione molto naturale”, dice la Martin. “Lui prova sempre ad abbattere le barriere tra la storia ed il pubblico. E questo è solo un altro mezzo per consentire al pubblico di entrare in quel mondo, di rompere il muro e farli sentire come se fossero veramente nelle stanza con i personaggi” .

“Baz è veramente pericoloso in 3D”, dice Wick. “Già dalle prime riprese abbiamo visto la sua comprensione, in termini drammatici, della relazione tra gli attori, ma in seguito, in termini di energia ed emozioni, la creazione di un mondo dinamico ed eccitante. Penso che sia un grande strumento e credo che ispirerà molte altre persone ad usarlo in modi nuovi”.

Luhrmann ha motivo di credere che anche l’autore avrebbe approvato il suo approccio. “Una delle cose che penso di Fitzgerald è che, in ogni suo lavoro era veramente interessato alle tecniche moderne. Lo interessava il cinema, scrivere sceneggiature , nuovi tipi di musica, la cultura popolare—ha dato inizio a molte cose. Ha scritto romanzi in maniera veramente diversa”.

*“Signore e signori, vogliate per favore recarvi presso la grande terrazza per l’anteprima di, ‘A Jazz History of the World’ del Sig. Vladimir Tostoff. Seguirà uno spettacolo pirotecnico!”
— Trimalchio Direttore d’ Orchestra*

Luhrmann, come già con “Romeo + Juliet” e “Moulin Rouge!”, ha nuovamente preso una storia classica ed ha miscelato musica contemporanea popolare con le musiche del periodo, rendendo la visione del film al pubblico un’esperienza singolare e quanto più possibile senza tempo.

“Fitzgerald ha aperto una nuova strada, guadagnandosi fama e notorietà raccontando questo nuovo ed esplosivo sound, che lui chiama jazz nel suo libro, raccontando attivamente una storia attraverso l’immediatezza della cultura popolare”, ci relaziona Luhrmann. “Come ho già fatto in passato, volevo trasporre questo racconto ai giorni nostri, rispettando il periodo in cui si svolgeva, perché nonostante quanto uno si sforzi, non riusciremo mai veramente a capire come fosse—che cosa era il jazz nel 1925.”

Fitzgerald ha coniato il termine “Era del Jazz” e la frase racchiudeva molto più che soltanto la musica dell’epoca—era l’essere moderni, era cultura giovanile e rappresentava l’energia del periodo: i *Ruggenti Anni Venti*. Pertanto, Luhrmann voleva che la musica fosse un riflesso dei *nostri* tempi, aiutando comunque a raccontare questa storia classica.

Anton Monsted, supervisore esecutivo musiche e coproduttore del film, dice, “La colonna Sonora di ‘Il Grande Gatsby’ doveva venire incontro alle aspettative di ognuno, perché da un lato è una storia d’amore straziante su un sogno infranto, ma anche una storia famosa per le sue feste ed il suo eccessivo, decadente mondo. Sapevamo che avremmo dovuto inserire musiche roboanti, ad alto volume e adatte alle feste—hip-hop, musica di strada—così come musiche che esprimessero il romanticismo tragico di un amore che non si sarebbe mai completamente realizzato.

“Penso che Baz l’abbia capito già da subito, iniziando ad ascoltare musica jazz e, apprezzare il jazz degli inizi degli anni ‘20 era in qualche modo, come scherzare col fuoco”, continua Monsted. “Perciò, trovare un compromesso con il tempo che stiamo vivendo e quell’epoca...ha di certo procurato le più grandi discussioni in fatto di musica, oltre che una grande sfida”.

Poi la discussione si è incentrata sull’ hip-hop, che affonda le sue radici nel jazz. “Sapete, il jazz è musica Afroamericana e racconta delle storie”, dice Luhrmann. “Entrambe queste forme musicali erano pure, assolute forme di auto espressione”.

Per collaborare con Luhrmann alla sua concezione di musica, non c’era nessuno migliore del rapper e straordinario produttore, Shawn “JAY Z” Carter che ha lavorato al film come produttore esecutivo oltre che ad aver contribuito alla colonna sonora di “Il Grande Gatsby”.

“Stava incidendo ‘No Church in the Wild’ al Mercer Hotel”, dice Luhrmann, ricordando come sono arrivati a lavorare insieme. “Leonardo mi disse, ‘Hey, Jay è quassù, vuoi venire a conoscerlo?’ Così, sono salito al suo piano e mi sono seduto a vederlo fare le sue cose e pensavo, ‘È divertente!’ Poi abbiamo parlato e gli ho mostrato un piccolo filmato di ‘Gatsby’ e Jay disse, ‘Di cosa stiamo parlando? Certo che dobbiamo fare questa cosa insieme!’”

“Ha partecipato a molte delle canzoni del film, ma ha anche aiutato a definire e guidare l’arco musicale del progetto, abbiamo trovato unità d’intenti e coerenza di espressione”, dichiara Monsted. “No Church in the Wild” fa parte della colonna Sonora del film, insieme ad un altro brano originale di JAY Z, “100\$ Bill”.

Oltre ad avere eseguito la sua propria musica e fatto da consulente per jazz e hip hop, JAY Z ha sottoscritto il desiderio di Luhrmann di includere un mix di generi musicali. “Abbiamo attraversato insieme, diverse epoche musicali senza soluzione di continuità”, spiega JAY Z “e quella era la vera sfida”.

Questo ha significato dover reclutare una varietà di influenti artisti, tra i quali Bryan Ferry; Florence + The Machine; Lana Del Rey; London band The xx; Fergie with Q Tip and GoonRock; Coco O. of Quadron; Gotye; Nero; Sia and Beyoncé e André 3000.

Artisti come The xx and Florence Welch sono venuti a lavorare a Londra ed incidono i loro pezzi mentre scorrevano le immagini di “Gatsby”, “aiutava a legare la canzone alle emozioni delle scene”, come spiega Monsted. “Penso che quando gli spettatori lo vedranno nel film, saranno sorpresi di sapere che Florence non sta solo cantando una canzone preregistrata; è piuttosto Florence che canta ed alle emozioni trasmesse dalle immagini”.

Oltre alle canzoni originali, gli spettatori riconosceranno alcune cover di vecchi successi, come quella di Jack White che canta “Love Is Blindness” degli U2, o Beyoncé e André 3000 cantano in duo la struggente ballata di Amy Winehouse, “Back To Black”.

“André 3000 e Beyoncé fanno un duetto; è pazzesco”, spiega JAY Z. “Questo album è straordinario. Non è adatto a una discoteca, sapete? Ma mentre si è alla guida con i finestrini abbassati. Vi suggerisco di comprarvi un’auto per ascoltare quest’album, o anche una bicicletta—qualcosa che si muove”.

Per le musiche d’accompagnamento del film, Craig Armstrong ha adattato le melodie di alcune delle canzoni principali inserendole nella narrativa del film, guidando lo spettatore verso una risposta emotiva.

“Un ottimo esempio è quello della canzone di Lana Del Rey, ‘Young and Beautiful’ che rappresenta il passato ed ingenuo amore di Gatsby e Daisy—quell’amore che li legava cinque anni prima della storia, quando le cose erano meno complicate per loro due”, dice Monsted. “É veramente una espressione del luogo al quale Gatsby cerca di far ritorno con lei. Craig ha usato la melodia e l’ha intrecciata nella colonna sonora, in modo che, sebbene non sentiamo cantare Lana, ci ricordiamo del suo significato”.

Un altro importante collaboratore nella colonna sonora è Bryan Ferry, che ha inciso alcuni dei pezzi jazz più tradizionali con la sua Bryan Ferry Orchestra. “Volevo che la colonna sonora fosse anche un mix di jazz—jazz tradizionale”, dice Luhrmann. “Bryan Ferry, la cui ossessione è il jazz tradizionale, ha creato alcuni pezzi sulla base di brani famosissimi”.

Ferry ha utilizzato un paio di classici: la sua “Love Is The Drug” e, con Emeli Sandé, “Crazy in Love” di Beyoncé; ed ha inoltre arricchito alcuni altri pezzi jazz tradizionali. “Nel film si sente un brano di jazz tradizionale eseguito dalla Bryan Ferry Orchestra, che poi si lega, con un abile lavoro di mix, alla canzone di JAY Z”, dice Monsted.

Dice Luhrmann, “Abbiamo optato per questa scelta, per aiutare il pubblico ad avere lo stesso feeling del lettore che legge il libro del 1925, nel senso che c’era musica jazz nella storia. Era pericoloso, inebriante, entusiasmante e sexy, ed era il jazz!

“Il grande Gatsby’ è una storia così divertente e moderna”, conclude Luhrmann. “Ha in sé questo fantastico romanticismo, il mondo dei contrabbandieri, c’è ritmo, ci sono i soldi, ma c’è anche violenza e morte e tragedia. Ma più importante di tutto ciò, ci sono dei personaggi complessi ed importanti oltre a profonde emozioni, passione ed amore”.



*Dal romanzo *Il Grande Gatsby* di F. Scott Fitzgerald

IL CAST

LEONARDO DICAPRIO (Jay Gatsby) è un attore pluripremiato e tre volte candidato all'Oscar®. DiCaprio ha di recente preso parte al film di Quentin Tarantino, "Django Unchained" con il quale ha ricevuto una nomina ai Golden Globe. Prima di "Django Unchained", ha avuto il ruolo che dà il titolo al film "J. Edgar", per la regia di Clint Eastwood. Con questo film ha ottenuto le nomine ai premi Golden Globe, Critics' Choice e Screen Actors Guild (SAG) Award®. Inoltre, ha recitato nel film campione d'incassi di Christopher Nolan, "Inception" e nel thriller drammatico di Martin Scorsese, "Shutter Island". DiCaprio ha ultimato di recente le riprese di "The Wolf of Wall Street", il quinto con la regia di Scorsese, in uscita il prossimo anno.

DiCaprio ha ricevuto l'ultima candidatura all'Oscar® nel 2007 per la sua performance nel dramma di Edward Zwick, "Blood Diamond-Diamanti dei sangue" e sempre per lo stesso film, le candidature ai premi Golden Globe, Critics' Choice e SAG Award®. Nello stesso anno, è stato nominato ai premi Golden Globe, BAFTA Award, Critics' Choice Award e SAG Award® per il suo ruolo nel film premio Oscar®, "The Departed" diretto da Scorsese. Sempre per lo stesso film, ha anche condiviso una nomina ai premi SAG Award® nella categoria Migliore Cast come membro del cast d'insieme.

Precedentemente ha ricevuto una candidatura agli Oscar® per il suo lavoro nel celebre biopic del 2004 diretto da Scorsese, "The Aviator". Il suo ritratto di Howard Hughes in questo film gli è valso un Golden Globe come Migliore Attore Drammatico, ed anche le candidature ai premi Critics' Choice e BAFTA. Sempre per lo stesso film, ha avuto le candidature al premio SAG Award®, uno come Migliore Attore ed uno come Migliore Cast.

Oltre alla sua professione di attore, DiCaprio ha inaugurato la sua compagnia di produzione, Appian Way. Per la sua compagnia, ha già scritto, prodotto e narrato il famoso documentario ambientalista, "The 11th Hour". Tra le altre produzioni della Appian Way, troviamo il già citato "Shutter Island" e "The Aviator", oltre a "Le Idi di Marzo", "Cappuccetto rosso sangue", "Orphan", "Nemico pubblico-Public Enemies" ed i film di prossima uscita, "Out of the Furnace" con Christian Bale e Woody Harrelson e "Runner, Runner", con Justin Timberlake e Ben Affleck.

Nato ad Hollywood, California, DiCaprio ha iniziato a recitare all'età di 14 anni. Il suo esordio avvenne con il film di Michael Caton-Jones del 1993, un adattamento per il grande schermo, del dramma autobiografico di Tobias Wolff, "Voglia di ricominciare". Nello stesso anno, ha partecipato al film di Lasse Hallström, "Buon compleanno Mr. Grape", guadagnandosi le sue prime candidature ai premi Oscar® e Golden Globe, grazie alla sua interpretazione del giovane con disordini mentali. Ancora per questo film, ha vinto il premio National Board of Review Award come Migliore Attore non Protagonista e il Los Angeles Film Critics Association's New Generation Award.

Nel 1995, DiCaprio ha avuto il ruolo da protagonista in tre film molto diversi fra loro, a partire dal western di Sam Raimi, "Pronti a morire". Ha ricevuto molti consensi per il suo ruolo del tossicodipendente

Jim Carroll nello straziante dramma “Ritorno dal nulla”, e per il suo ritratto del disturbato poeta pansessuale, Arthur Rimbaud nel film di Agnieszka Holland, “Poeti dall’inferno”. L’anno seguente, DiCaprio ha recitato nel film di Baz Luhrmann, adattamento contemporaneo per il grande schermo, “William Shakespeare’s Romeo + Juliet”, per il quale ha vinto l’Orso D’Oro a Berlino come Migliore Attore. Ha anche fatto parte del gruppo di stelle di “La stanza di Marvin”, condividendo con loro una candidatura al premio SAG Award® come Migliore Cast.

Nel 1997, DiCaprio è stato protagonista al fianco di Kate Winslet nel film dei record “Titanic”, per il quale ha ottenuto una nomina ai Golden Globe. Il film ha stracciato tutti i record d’incasso prima di aggiudicarsi ben 11 statuette agli Oscar®, incluso quello come Migliore Film. I suoi successive film includono, il duplice ruolo di “La maschera di ferro”; “The Beach”; “Celebrity” di Woody Allen; “Prova a prendermi” di Steven Spielberg, per il quale ha ottenuto una nomina ai Golden Globe; “Gangs of New York”, il suo primo film per la regia di Martin Scorsese; “Nessuna verità” di Ridley Scott e il film di Sam Mendes “Revolutionary Road” che lo ha visto tornare a recitare al fianco di Kate Winslet e che gli è valso la sua settima nomina ai Golden Globe.

Nota la sua dedizione ai problemi dell’ambiente su scala globale, DiCaprio ha prodotto il documentario “11th Hour” conquistando spazio per numerose campagne di informazione ed ha anche lanciato la The Leonardo DiCaprio Foundation. DiCaprio è membro di World Wildlife Fund, Natural Resources Defense Council e di International Fund for Animal Welfare.

TOBEY MAGUIRE (Nick Carraway) a mieterne successi commerciali e di critica, per una carriera segnata dalla clamorosa abilità di recitare tanto in film a budget milionario, quanto in provocatori film indipendenti.

Maguire ha di recente lavorato nella dark comedy di Jacob Aaron Estes, “The Details” con Laura Linney, Ray Liotta, Kerry Washington ed Elizabeth Banks. Lo potremo vedere prossimamente accanto a Josh Brolin e Kate Winslet nel dramma “Labor Day”, del regista Jason Reitman, previsto in uscita quest’anno.

Maguire ha collaborato con alcuni dei più celebri registi del settore. Nel suo curriculum l’avvincente performance nel film di Jim Sheridan, “Brothers” con Jake Gyllenhaal e Natalie Portman, per il quale è stato candidato ai Golden Globe come Migliore Attore nel 2010; “Seabiscuit-Un mito senza tempo” di Gary Ross sette volte candidato agli Oscar®, tra cui quello come Migliore Film; e l’agitata recitazione nel film di Lasse Hallström’, “Le regole della casa del sidro” anch’esso candidato a sette premi Oscar®, tra cui quello come Migliore Film.

Nel 2007, Maguire è tornato a lavorare con il regista Sam Raimi in “Spider-Man 3”, che è diventato il secondo migliore incasso di apertura del weekend (sia negli USA che nel mondo) di tutti i tempi, diventando anche il numero uno degli incassi lordi del 2007. Per la cronaca, la serie degli Spiderman è una delle più prolifiche nella storia del cinema, con un incasso totale mondiale che si avvicina ai 2,5 miliardi di dollari.

Nel suo curriculum troviamo anche il dramma storico di Steven Soderbergh, "Intrigo a Berlino" con George Clooney e Cate Blanchett; "Wonder Boys" di Curtis Hanson, nel quale Maguire recita al fianco di Michael Douglas; "Cavalcando con il diavolo" di Ang Lee ed il film osannato dalla critica "Tempesta di ghiaccio"; "Pleasantville", di Gary Ross con Reese Witherspoon; "Paura e delirio a Las Vegas" di Terry Gilliam; la satira letteraria di Woody Allen, "Harry a pezzi"; ed il suo esordio nel cortometraggio di Griffin Dunne, candidato all'Oscar® nel 1996 "Duke of Groove".

Per la sua compagnia, la Material Pictures, Maguire ha anche prodotto un certo numero di film, tra cui quello dello scorso anno "Rock of Ages", con Tom Cruise, e "Country Strong", scritto e diretto da Shana Feste con Gwyneth Paltrow e Tim McGraw. Tra i molti progetti attualmente in fase di sviluppo della compagnia, troviamo il film scritto da Steven Knight, "Pawn Sacrifice", che racconta la storia della vita dell'icona Americana degli scacchi, Bobby Fischer fino alla sua storica sfida per il campionato mondiale contro Boris Spassky; "Good People", con James Franco che sarà diretto da Henrik Ruben Genz; "Z For Zachariah", che sarà diretto da Craig Zobel e "Robotech", una coinvolgente epopea fantascientifica tratta dalla popolare serie televisiva, che dovrebbe essere diretta da Nic Mathieu. La compagnia produrrà anche un film sul traffico di animali assieme alla Appian Way di Leonardo DiCaprio e alla Executive Options di Tom Hardy. Inoltre la Material Pictures produrrà il film di fantascienza, "5th Wave" insieme alla GK Films, e "Cardboard" un adattamento del libro a fumetti di Doug TenNapel. L'esordio di Maguire in veste di produttore è stato con l'adattamento per il grande schermo del romanzo di David Benioff, *The 25th Hour*. Il film, molto apprezzato dalla critica, era diretto da Spike Lee ed il protagonista era Edward Norton.

CAREY MULLIGAN (Daisy Buchanan) attrice candidata all'Oscar® con il film "An Education". Per la sua recitazione nel film, ha vinto i premi BAFTA Award, British Independent Film Award, London Critics Circle Award come Attrice Inglese dell'Anno, National Board of Review Award, e candidata ai premi Golden Globe e Screen Actors Guild (SAG)®. Scritto da Nick Hornby e diretto da Lone Scherfig, "An Education" ha debuttato al Sundance Film Festival del 2009 con commenti entusiastici. Ambientato in Inghilterra nel 1961, il vede la presenza di Peter Sarsgaard, Emma Thompson, Alfred Molina e Rosamund Pike.

Abbiamo visto recentemente la Mulligan nel film del 2011, "Shame" per la regia di Steve McQueen con Michael Fassbender, e in "Drive" con Ryan Gosling, Bryan Cranston e Oscar Isaac, per la regia di Nicolas Winding Refn e tratto dal romanzo di James Sallis. Il lavoro in questi due film le ha consentito di vincere il premio Hollywood Film Award come Attrice non Protagonista dell'Anno, unitamente a molte altre prestigiose candidature. Recita di nuovo con Isaac e Justin Timberlake, nel film dei fratelli Coen "Inside Llewyn Davis", dramma ambientato nel mondo della scena musicale folk della New York degli anni '60.

Nel settembre del 2010, la Mulligan ha lavorato in "Non lasciarmi", tratto dal premiato romanzo di Kazuo Ishiguro, con Andrew Garfield e Keira Knightley, con la regia di Mark Romanek. Il film ha partecipato al Telluride Film Festival ed al Toronto International Film Festival. Per questo film, la Mulligan ha vinto anche un premio British Independent Film nel 2010, nella categoria Migliore Attrice.

Sempre nel Settembre del 2010, la Mulligan appare nel film di Oliver Stone, "Wall Street: Il denaro non dorme mai", sequel del film del 1987, "Wall Street". Il film fu presentato in anteprima al Festival di Cannes nel Maggio del 2010.

Nel curriculum della Mulligan troviamo inoltre, "Nemico Pubblico-Public Enemies", "Gli ostacoli del cuore", "Brothers", "Orgoglio e pregiudizio" e "And When Did You Last See Your Father?" con Jim Broadbent e Colin Firth.

In teatro, la Mulligan è stata interprete per la Atlantic Theater Company nel 2011, della produzione di "Through a Glass Darkly", tratto dal film premio Oscar® di Ingmar Bergman, adattato per il teatro da Jenny Worton. La commedia è andata in scena per otto settimane a off-Broadway al New York Theatre Workshop procurandole numerose critiche positive. Quello fu il ritorno della Mulligan ai palcoscenici di New York, dopo avervi debuttato nel 2008, nel revival di "The Seagull", di Anton Chechov grazie al quale ha guadagnato la nomina al premio Drama Desk.

JOEL EDGERTON (Tom Buchanan) è apparso di recente nell'applaudito e premiato dramma, "Zero Dark Thirty" della regista Kathryn Bigelow. Nello stesso anno, ha anche recitato al fianco di Jennifer Garner nel film di Peter Hedges, "The Odd Life of Timothy Green". Il prossimo Giugno vedremo, Edgerton al Sundance Film Festival con il film drammatico, "Wish You Were Here" per la regia del suo amico australiano Kieran Darcy-Smith, al suo debutto nella regia.

Edgerton aveva già lavorato con Darcy-Smith, recitando al suo fianco nel crime drama "Animal Kingdom", del regista David Michôd. Con questo film, Edgerton ha conquistato un premio dell' Australian Film Institute (AFI) come Migliore Attore non Protagonista. Il film ricevette il premio World Cinema Jury Prize al Sundance Film Festival del 2010, oltre ad aver vinto un AFI Awards come Migliore Film ed un Member's Choice.

Edgerton è attualmente impegnato sul set di "Jane Got a Gun", ritornando a lavorare con il regista Gavin O'Connor in questo dramma western, assieme a Natalie Portman. Edgerton aveva già lavorato con Gavin O'Connor in "Warrior", la storia molto apprezzata dalla critica di una famiglia alienate, ambientato nel mondo delle arti marziali miste, con Nick Nolte e Tom Hardy. In quello stesso anno, Edgerton ha condiviso lo schermo con Mary Elizabeth Winstead in "La cosa", un prequel del cult di John Carpenter. Tra gli altri suoi lavori troviamo "The Square", diretto da suo fratello Nash Edgerton; la produzione australiana "Acolytes"; "Il respiro del diavolo", con Josh Holloway; il thriller "Smokin' Aces"; la commedia trans "Kinky Boots"; i film di George Lucas, "Star Wars: Episodio II – Attacco dei cloni" e "Episodio III – La vendetta dei Sith". Ha anche prestato la sua voce al cartone animato "Il regno di Ga'Hoole-La leggenda dei guardiani", di Zack Snyder, ed al cortometraggio animato, candidato all'Oscar®, "The Mysterious Geographic Explorations of Jasper Morello", nel ruolo che dà il titolo al film.

Nel 2009, ha recitato nella parte di Stanley Kowalski, al fianco di Cate Blanchett- Blanche DuBois-nell'acclamata produzione del Sydney Theatre Company di "Un tram chiamato desiderio". I due hanno anche recitato, facendo il tutto esaurito, al Kennedy Center a Novembre di quell'anno, seguito da una tournée alla Brooklyn Academy of Music (BAM) in Dicembre.

Edgerton ha frequentato la Nepean Drama School di Sydney prima di trasferirsi sul set di varie produzioni, le più degne di nota sono, per il Sydney Theatre Company—“Blackrock”, “Third World Blues” e “Love for Love”—e per la Bell Shakespeare, con la quale è apparso in “Henry IV”. Per la televisione australiana, è noto al pubblico per aver interpretato il ruolo di Will nella serie di lungo corso “The Secret Life of Us”, per la quale è stato nominato per un premio AFI.

ISLA FISHER (Myrtle Wilson) la vedremo presto nell'imminente thriller di Louis Leterrier, “Now You See Me” insieme a Morgan Freeman e Mark Ruffalo, seguito da una commedia basata su un romanzo di Elmore Leonard, con interpreti Jennifer Aniston e Tim Robbins.

L'abbiamo vista di recente con Kirsten Dunst e Rebel Wilson nella commedia “The wedding party” ed ha anche dato la sua voce a molti altri film quali, “Le 5 leggende”; “Rango” di Gore Verbinski, con Johnny Depp; e “Ortone e il mondo di Chi” con Jim Carrey e Steve Carell. Altri suoi film nel curriculum includono la commedia noir di John Landis, “Ladri di cadaveri-Burke and Hare”; il ruolo che dà il titolo al film di P.J. Hogan “I love shopping”, tratto dal libro bestseller della serie di Sophie Kinsella; la commedia romantica “Certamente, forse”, con Ryan Reynolds; “Hot Rod-Uno svitato in moto”, con Andy Samberg; “Uno sguardo nel vuoto”, scritto e diretto da Scott Frank e con Joseph Gordon-Levitt e Jeff Daniels; il film di Michael Ian Black, “Matrimonio per sbaglio” con Jason Biggs; “I Heart Huckabees-Le strane coincidenze della vita” di David O. Russell e “Scooby-Doo”. Probabilmente è più nota al pubblico per la sua recitazione apprezzata dalla critica, nel ruolo del perduto amore di Vince Vaughn, nella commedia campione d'incassi “2 single a nozze”.

Per il piccolo schermo, la Fisher sarà impegnata nella quarta stagione della serie TV acclamata dalla critica, “Arrested Development” che andrà in onda in anteprima il 26 Maggio su. In precedenza aveva lavorato nella serie TV di improvvisazione di testi, “Pilot Season” assieme agli attori brillanti David Cross, Andy Dick e Sarah Silverman.

Nata nel paese mediorientale di Oman, la sua famiglia si trasferisce in seguito a Perth, Australia Ovest, quando lei era ancora una bambina. All'età di nove anni, era già apparsa in una pubblicità sulla televisione australiana divenendo immediatamente famosa nella popolare soap, “Home and Away” che contribuì a lanciare la carriera dei suoi amici australiani Guy Pearce, Naomi Watts e Heath Ledger. Mentre stava lavorando a questa serie, la Fisher ha anche trovato il tempo di scrivere e vedersi pubblicati, due romanzi per adolescenti.

JASON CLARKE (George Wilson) si è fatto notare negli USA con una serie di notevoli performance, sia alla televisione che al cinema. Di recente lo abbiamo visto recitare con Jessica Chastain nel celebrato film di Kathryn Bigelow, il premiato dramma, “Zero Dark Thirty”. Per questo lavoro, Clarke è stato nominato per un premio CFCA come Migliore Attore non Protagonista dalla Chicago Film Critics Association.

La sua agenda, fitta di appuntamenti, lo vedrà impegnato in due film di prossima uscita: “The Green Blade Rises”, una storia sugli anni della formazione del Presidente Lincoln, prodotto da Terrence Malick ed

il film d'azione, "White House Down", del regista Roland Emmerich, nel quale recita accanto a Channing Tatum, Jamie Foxx e James Woods. Attualmente sta lavorando con Matt Reeves in "Dawn of the Planet of the Apes", sequel del successo del 2011, "Rise of the Planet of the Apes".

Lo avevamo visto in precedenza nel dramma storico di John Hillcoat, "Lawless" con Tom Hardy, Shia LaBeouf, Guy Pearce e Jessica Chastain ed in "Le paludi della morte", sempre con la Chastain e Sam Worthington, presentato in anteprima al Festival del Cinema di Venezia nel 2011.

Ancora prima, Clarke ha preso parte a molti film di alto profilo, tra i quali "Nemico pubblico-Public Enemies" di Michael Mann, con Johnny Depp ed il thriller di fantascienza di Paul W.S. Anderson, "Death Race" con Joan Allen.

Nel panorama dei film indipendenti, Clarke ha recitato nel film debutto alla regia di Jada Pinkett Smith, "The Human Contract"; il film di David Schwimmer "Trust" con Clive Owen e Catherine Keener; "Yelling to the Sky" diretto da Victoria Mahoney e "Swerve" per la regia di Craig Lahiff. Nella natia Australia, Clarke ha recitato nei film di Phillip Noyce "La generazione rubata", "Better than Sex" e "Park Street".

Clarke si è posto all'attenzione in America con la celebrata serie drammatica della Showtime, "Brotherhood" nel quale ha il ruolo di un ambizioso politico del Rhode Island che naviga negli infidi ambienti della politica locale e del crimine organizzato. Più recentemente ha lavorato nel apprezzato dramma per la tv di Shawn Ryan, "The Chicago Code" per la FOX. Clarke interpretava un detective veterano di Chicago che comandava l'unità speciale anti corruzione. Per la televisione australiana, Clarke ha lavorato con Geoffrey Rush nella serie, "Mercury".

Clarke si è laureata al Victorian College of the Arts di Melbourne ed ha numerose esperienze teatrali, sia come attore che come regista.

ELIZABETH DEBICKI (Jordan Baker) ha debuttato al cinema nella commedia australiana, "Tre uomini e una pecora" diretto da Stephan Elliot.

Laureata nel 2010 presso il Victorian College of the Arts della Università di Melbourne, la Debicki è apparsa in numerose produzioni teatrali del luogo, incluse "The Black Sequin Dress", "Ghetto" e "Much Ado About Nothing", nel quale aveva il ruolo di Beatrice. Nel 2011, ha recitato nella produzione Melbourne Theatre Company in "The Gift" e il prossimo giugno debutterà a teatro con la Sydney Theatre Company in "The Maids" al fianco di Cate Blanchett e Isabelle Huppert.

LA PRODUZIONE

BAZ LUHRMANN (Regista/Produttore/Sceneggiatore) ha conquistato l'immaginario di pubblico e critica internazionale con un'ampia gamma di successi commerciali al cinema, opera, teatro, musica, multi-media ed eventi. Come fondatore e direttore della Bazmark.Inq. e le sussidiarie Bazmark Live e Bazmark Music, l'enorme successo commerciale dei progetti di Luhrmann, rivelano un'abilità istintiva ad anticipare i gusti del pubblico ed attingere nello spirito dei tempi.

Il film più recente di Luhrmann, "Australia" è stato il primo ad essere prodotto come parte della sua pianificata trilogia di lavori epici. L'impetuoso dramma storico ha guadagnato la candidatura agli Oscar® nella categoria dei Costumi per sua moglie e partner creativa, Catherine Martin ed ha segnato la sua terza collaborazione con Nicole Kidman, interprete del suo precedente film, "Moulin Rouge!"

"Moulin Rouge!", del quale era anche interprete Ewan McGregor, sviluppato, scritto, prodotto e diretto da Luhrmann, aprì il Festival di Cannes nel maggio del 2001 risultando in seguito il numero uno al botteghino in paesi come Regno Unito, Francia, Australia e Svizzera. L'incasso mondiale superò i 170 milioni di dollari e il film ha ricevuto una pioggia di premi prestigiosi, tra i quali un Golden Globe come Migliore Film - Musicale o Commedia, National Board of Review e Producers Guild of America Film of the Year Awards e due Oscar® per Costumi e Scenografia a Catherine Martin. Il film ricevette inoltre, sei candidature all'Oscar®, incluso quello per Migliore Film. Luhrmann è stato anche nominato ai BAFTA Award come Migliore Regia e Migliore Sceneggiatura ed una candidatura ai Golden Globe come Migliore Regia. Ha lavorato anche come produttore esecutivo, agli album delle due colonne sonore del film, conquistando numerosi dischi di platino e vendendo oltre sei milioni di copie nel mondo.

Luhrmann è anche noto per il suo audace adattamento di "William Shakespeare's Romeo + Juliet", con Leonardo DiCaprio e Claire Danes. Luhrmann ha partecipato alla sceneggiatura, diretto e prodotto il film campione d'incassi internazionale. Il film ha aperto alla prima posizione negli USA, incassando oltre 140 milioni di dollari nel mondo, raccogliendo numerosi premi, tra i quali quattro BAFTA Awards, incluso Migliore Regia e Migliore Sceneggiatura non Originale; due Orsi d'Oro a Berlino, anche qui come Migliore Regia; un Orso d'Oro come Migliore Attore a Leonardo DiCaprio; e una candidatura all'Oscar® come Migliore Scenografia a Catherine Martin. Gli album della colonna sonora, di cui Luhrmann è stato produttore esecutivo, hanno conquistato tre dischi di platino negli USA ed hanno venduto oltre sette milioni di copie nel mondo in.

"William Shakespeare's Romeo + Juliet" ha fatto seguito al successo internazionale, debutto alla regia per Luhrmann, di "Strictly Ballroom". Incassando oltre 80 milioni di dollari al botteghino, "Strictly Ballroom" venne presentato in anteprima al Festival di Cannes, dove vinse il Prix de la Jeunesse ed una menzione speciale per Camera D'Or prima di finire per vincere numerosi altri premi internazionali, come ad esempio tre BAFTA Awards e otto Australian Film Institute (AFI) Awards.

Il film "Strictly Ballroom" scaturì da una commedia che Luhrmann aveva concepito, scritto a quattro mani, messa in scena e diretta mentre studiava per diventare attore al Sydney's National Institute of

Dramatic Arts (NIDA). La commedia, che segnò anche l'inizio di una lunga collaborazione con lo scrittore Craig Pearce, avrebbe in seguito vinto numerosi riconoscimenti, inclusa una prima tournée durante la fase in cui Luhrmann lavorava come Direttore Artistico della compagnia teatrale sperimentale Six Years Old (per la Sydney Theatre Company), per divenire alla fine un film di grande successo nel 1992.

Dopo il NIDA, durante la fase di evoluzione di "Strictly Ballroom", Luhrmann ha lavorato come Direttore Artistico di un altro gruppo teatrale sperimentale, il Ra Project per il Australian Opera, dove creò l'applaudita opera, "Lake Lost" con il compositore Felix Meagher. Questa produzione segnò l'inizio della sua collaborazione con la scenografa Catherine Martin. "Lake Lost" venne seguita da "Dance Hall", un evento musicale su larga scala, messo in scena da Luhrmann e Martin alla Sydney Town Hall. Seguirono altre opere classiche ed originali, inclusa la loro acclamata produzione del 1990 della "Bohème" di Puccini per la Australian Opera, che fu premiata con un MO per Operatic Performance of the Year. La produzione venne completamente rimessa in scena nel 2002 e debuttò con un enorme successo di critica a Broadway. "La produzione di Baz Luhrmann della Bohème di Puccini a Broadway" fu candidate a sette Tony Awards, incluso come Migliore Revival e Migliore Regia per Luhrmann, vincendo anche come cast, scenografie e luci. Dopo oltre 200 repliche, l'opera si spostò all' Ahmanson Theatre di Los Angeles nel gennaio del 2004 per un periodo limitato e fu nominate per sette Ovation Awards, vincendo come Migliore cast, scenografie, luci e sonoro.

Luhrmann ha anche messo in scena la sua interpretazione della versione di Benjamin Britten di "A Midsummer Night's Dream", ambientato nell'India coloniale, per la Australian Opera. Dopo stagioni di successo a Sydney e Melbourne, la produzione conquistò il Critics' Prize al Festival di Edinburgo. Sempre quell'anno year, Luhrmann, Martin e Bill Marron hanno fatto gli editor ospiti per una edizione di *Vogue Australia* con Nicole Kidman e Kylie Minogue.

Fu dopo "William Shakespeare's Romeo + Juliet" che Luhrmann inaugurò a Sidney la sua compagnia, la Bazmark Inq. Ed iniziò a lavorare al suo album "Something For Everybody". L'album includeva il successo "Everybody's Free to Wear Sunscreen", che entrò al numero 1 nella classifica del Regno Unito e ottenne il disco d'oro negli USA, dove veniva trasmessa alla radio tantissime volte nel corso della giornata.

Sotto la direzione di Catherine Martin, la Bazmark ha poi prodotto la Collezione Autunno/Inverno del 1998, al Louvre di Parigi, della celeberrima stilista australiana Collette Dinnigan. Il team della Bazmark Live seguì l'avvenimento con l'ideazione e la progettazione delle strade per i fondali dei Fox Studios Australia, producendo come parte integrante di questo, lo spettacolo "Lights Camera Chaos", scritto e diretto dal celebre regista australiano di teatro, Barrie Kosky.

Più recentemente, Luhrmann ha ideato, prodotto e diretto una innovativa campagna mondiale, per cinema e TV, per il profumo Chanel N°5, interpretata dalla star del suo "Moulin Rouge!", Nicole Kidman e l'astro nascente, il brasiliano Rodrigo Santoro. La campagna ha ricevuto il premio U.S. Cinema Advertising Council Award for Top National Spot.

CRAIG PEARCE (Screenplay) si è laureato presso la primaria scuola di teatro Australiana, la National Institute of Dramatic Art. Nel 1991, lui e Baz Luhrmann hanno scritto la sceneggiatura del film che ha riscosso un enorme successo, “Strictly Ballroom” vincitore di ben otto premi Australian Film Institute, incluso quello come Migliore Sceneggiatura Originale ed è stato nominato a cinque premi BAFTA, tra cui quello di Migliore Sceneggiatura. Ha anche conquistato il Prix de la Jeunesse Festival di Cannes ed il premio NSW Premier’s Literary, sempre per la sceneggiatura.

Nel 1994, Pearce e Luhrmann hanno adattato il “Romeo and Juliet” di William Shakespeare, per il grande schermo. Il film, interpretato da Leonardo DiCaprio, ha spazzato ogni precedente record d’incassi del mondo, di film ispirati alle storie di Shakespeare. Tra le molte candidature e premi ricevuti, il film ha vinto il premio Alfred Bauer e l’Orso d’Argento al Festival di Berlino e tre premi BAFTA, tra cui quello per la Migliore Adattamento di una Sceneggiatura. Pearce e Luhrmann hanno anche scritto insieme la sceneggiatura di “Moulin Rouge!” Il film era in competizione—e presentato all’apertura—del Festival di Cannes. Tra i molti riconoscimenti ricevuti, ricordiamo i due premi della National Board of Review, tra cui quello di Migliore Film; nove premi Golden Satellite, con una nomina a Migliore Sceneggiatura Originale; tre Golden Globe, incluso quello di Migliore Film—Musical o Commedia; un Grammy Award; cinque Australian Film Institute; due AFI Film Awards e numerosi altri in giro per il mondo. Ha anche ottenuto la candidatura a dodici premi BAFTA, tra cui quello per Migliore Sceneggiatura Originale, nominato ai Writers Guild Award Migliore Sceneggiatura Adattata per il Grande Schermo e candidato a otto Oscar®, incluso quello come Migliore Film.

Recentemente, Pearce ha scritto a quattro mani la sceneggiatura del dramma del regista Burr Steers, “Charlie St. Cloud” con Zac Efron, ed è coinvolto nello sviluppo di numerosi altri progetti, tra i quali “The Power of the Dark Crystal” con la Jim Henson Company. Insieme a Luhrmann sta lavorando al progetto del musical in teatro di “Strictly Ballroom”.

Pearce è anche impegnato con “The Maid”, una serie televisiva epica su Giovanna D’Arco ed è creatore e produttore esecutivo di “Will”, una serie TV sul giovane Will Shakespeare che sarà trasmessa in anteprima nell’agosto del 2014 su Pivot TV, la nuova rete via cavo della Participant Media.

CATHERINE MARTIN (Produttrice/Costumista e Scenografa) ha collaborato con Baz Luhrmann, visualizzatore e regista, al caratteristico look di tutti i suoi film e produzioni teatrali per oltre 20 anni. Insieme a Luhrmann, Martin è socia della Bazmark Inq, che include le sussidiarie Bazmark Live e Bazmark Music ed è anche una delle produttrici più innovative dell’industria dell’intrattenimento ad ogni livello.

La Martin ha iniziato la sua collaborazione con Luhrmann durante l’anno finale al NIDA, allorché fu ingaggiata dalla compagnia teatrale sperimentale di Luhrmann, per le scene del suo Lake Lost per la Australian Opera. Questo lavoro le è valso, unitamente al suo collega Angus Strathie, un premio Victorian Green Room per le Migliori Scenografie.

Da allora, la Martin lavorata a quasi tutte le scenografie delle produzioni di Luhrmann, incluso “A Midsummer Night’s Dream” di Benjamin Britten, per il quale ha vinto il premio Sydney Theatre Critics’ Circle come Migliore Scenografie per l’Opera, e la versione dell’Opera di Puccini, “La Bohème” ambientata nel

1957. Quest'ultima debuttò a Broadway nel 2002, con un grande successo di critica e la Martin vinse l'ambito premio Tony per le Scenografie.

Il 1992 ha visto il suo debutto nel cinema con Luhrmann, nell'enorme successo di "Strictly Ballroom". Le sue scene sul film le sono valse i premi come Migliore Scenografie e Migliori Costumi sia ai BAFTA che agli AFI.

Il suo successo si è ripetuto nel 1996 con "William Shakespeare's Romeo + Juliet", anch'esso diretto da Luhrmann, per il quale ha di nuovo conquistato un premio BAFTA come Migliore Scenografie ed una candidatura agli Oscar® nella stessa categoria.

Nel 2001, Martin ha conquistato due Oscar®, per i Migliori Costumi e Migliore Scenografie con "Moulin Rouge!", così come un premio AFI per le stesse categorie ed un premio Los Angeles Film Critics come Migliore Scenografie, tanto per citare i più prestigiosi.

Martin ha lavorato come costumista, scenografa e coprodottrice nel film epico di Luhrmann, "Australia" del 2008. Il film, interpretato da Nicole Kidman e Hugh Jackman, valse alla Martin una candidatura agli Oscar® per i Costumi

Altri suoi progetti insieme a Luhrmann includono quello di editing ospite nel primo numero di Vogue Australia (gennaio 1994) ed ha curato il sontuoso look di, "Chanel N°5: The Film" del 2004, una campagna pubblicitaria globale con protagonista Nicole Kidman in collaborazione con Karl Lagerfeld.

A parte il suo lavoro con Luhrmann, la Martin ha un suo impegno creativo di oggetti per la casa con Designer Rugs and Mokum. Gli stracci, i tessuti e le carte da parati sono un'espressione del suo personale e caratteristico stile di vita estetico. Alcuni di questi oggetti vengono usati nei film, oltre che adornare l'hotel Plaza di New York e numerosi negozi di Tiffany & Co di tutto il mondo.

La Martin ha in programma una nuova collaborazione con Luhrmann, per la loro prossima produzione teatrale di, "Strictly Ballroom Live". Il debutto è previsto per il 2014.

Martin divide il suo tempo tra Sydney, New York e Parigi ed ha due bellissimi bambini, Lillian (9) e William (7).

DOUGLAS WICK (Produttore) è un produttore pluripremiato i cui film hanno incassato oltre 1,5 miliardi di dollari, ottenuto 20 candidature all'Oscar® e conquistato sette statuette.

"Il Gladiatore" da lui prodotto e diretto da Ridley Scott, ha vinto cinque Oscar®, incluso quello per Migliore Film e diventato un fenomeno cinematografico che ha incassato oltre 450 milioni di dollari nel mondo. Si è anche aggiudicato due Golden Globes, quattro BAFTA Awards, il premio Producers Guild of America's Motion Picture of the Year, il premio MTV Movie Award nella categoria Migliore Film ed un premio AFI's Movie of the Year.

Wick ha anche raccolto un nugolo di candidature all'Oscar® ed un Golden Globe come Migliore Film - Commedia per la sua fatica in solitaria con, "Working Girl" per la regia di Mike Nichols.

Wick sta attualmente producendo, con uscita prevista per il 2014, l'adattamento del romanzo per giovani, best seller del New York Times, *Divergent* di Veronica Roth's, con la regia di Neil Burger e con Shailene Woodley e Kate Winslet.

Tra i precedenti film di Wick troviamo, “Wolf” sempre diretto da Nichols, con Jack Nicholson e Michelle Pfeiffer; l’originale storia per ragazzi “The Craft”; il thriller di spionaggio “Spy Game”, con la coppia di icone del cinema Robert Redford e Brad Pitt diretti da Tony Scott e “Hollow Man” di Paul Verhoeven. Il suo “Ragazze interrotte” ha fatto vincere ad Angelina Jolie, per la sua strepitosa recitazione, sia un Oscar® che un Golden Globe.

Nel 2001, Wick ha ampliato la sua Red Wagon Entertainment portando nel gruppo Lucy Fisher, ex Vice Chairman della Sony Columbia Tri-Star Motion Picture Group, come suo condirettore. La prima pellicola partorita dalla loro nuova collaborazione è stata “Stuart Little 2”, sequel del fortunato “Stuart Little” prodotto in precedenza da Wick. Lui e la Fisher hanno così continuato a produrre una vasta gamma di film, tra i quali ricordiamo “Jarhead”, “Peter Pan” e “Memoirs of a Geisha”. “Lawless” interpretato da Jessica Chastain, Shia LaBeouf e Tom Hardy, è stato presentato in anteprima lo scorso anno al Festival di Cannes.

Dopo la laurea cum laude a Yale, Wick iniziò la sua carriera come assistente di produzione per il regista Alan Pakula. Ha ottenuto il suo primo riconoscimento come produttore associato, per il film “Starting Over”.

Wick è cofondatore di CuresNow, una organizzazione che promuove la medicina rigenerativa e la ricerca sulle cellule staminali. Oltre a ciò, è stato condirettore di Prop 71, iniziativa di successo sulle cellule staminali in California, che attualmente dona 3 miliardi di dollari l’anno, a favore della ricerca sulle cellule staminali allo stato della California. Ha anche fatto parte del Board of Trustees del Center for Early Education di Los Angeles e del Board of Directors per la Producers Guild of America. Ha conquistato il premio NATO ShoWest Producer of the Year, il premio Producers Guild of America David O. Selznick Achievement per Theatrical Motion Pictures, il premio Hollywood Film Festival Producer of the Year, il premio Santa Barbara International Film Festival’s Producer of the Year, il premio Motion Picture Club’s Producer of the Year, il Saturn Award, il Los Angeles Father of the Year Award ed il premio Friends of Cancer Research Advocacy’s Lifetime Achievement.

LUCY FISHER (Produttrice) ex Vice Chairman della Columbia Tri-Star Motion Picture Group at Sony Studios, è una produttrice pluripremiata. Insieme al suo partner e marito, Douglas Wick, conduce la Red Wagon Entertainment.

La Fisher sta attualmente producendo, con uscita prevista per il 2014, l’adattamento del romanzo per giovani, best seller del New York Times, *Divergent* di Veronica Roth’s, con la regia di Neil Burger e con Shailene Woodley e Kate Winslet.

Il loro “Lawless”, interpretato da Jessica Chastain, Shia LaBeouf e Tom Hardy, è stato presentato in anteprima lo scorso anno al Festival di Cannes.

Durante il suo periodo di carica come Vice Chairman alla Sony, lo studio ha infranto numerosi record d’incasso di tutti i tempi, sia negli USA che nel mondo, con i film da lei supervisionati, tra i quali vanno ricordati “Men in Black”, “My Best Friend’s Wedding”, “Air Force One”, “Jerry Maguire”, “As Good As It Gets” e “Stuart Little”. Dopo aver abbandonato il suo incarico esecutivo, la Fisher ha iniziato a far coppia con il produttore premio Oscar®, Douglas Wick ed insieme hanno prodotto un’ampia gamma di film

acclamati dalla critica e film popolari, come ad esempio “Jarhead”, “Peter Pan”, “Stuart Little 2” e “Memoirs of a Geisha”, candidato a sei Oscar® e vincitore di tre statuette.

Prima di entrare a far parte della Sony, la Fisher ha lavorato per 14 anni come Executive Vice President of Worldwide Production per la Warner Bros., dove ha sviluppato e supervisionato diversi film come a “Il fuggitivo” “Il colore viola” “Gremlins”, “The Goonies”, “Malcolm X”, “Space Jam”, “L’impero del sole”, “The Outsiders” e “Le streghe di Eastwick”. In precedenza, la Fisher era stata Vice President of Production per la Twentieth Century Fox, prima di essere nominata Head of Worldwide Production per la Zoetrope Studios di Francis Ford Coppola.

Oltre ai suoi successi creativi, la Fisher è a ragione considerata un pioniere per le donne e mamme lavoratrici dell’industria dell’intrattenimento. Viene considerata il Deus Ex Machina del Children’s Center dei Warner Bros. Studios, che si prendono cura di oltre 2,000 e che viene preso a modello da altri asili nido giornalieri di altri studios.

Tra le molte onorificenze conquistate dalla Fisher, vale la pena ricordare il premio Producers Guild of America’s David O. Selznick Achievement in Theatrical Motion Pictures, l’Hollywood Film Festival Producer of the Year Award, l’Hollywood Award for Outstanding Achievement in Producing, il Crystal Award from Women in Film, il Premiere Magazine’s Icon Award ed il Friends of Cancer Research Advocacy’s Lifetime Achievement Award. Ha anche fatto parte della lista del *Fortune* magazine come una tra le 50 più potenti donne nel business americano.

Dopo che alla sua figlia più giovane venne diagnosticato il diabete, la Fisher e Wick hanno cofondato CuresNow, un’organizzazione che promuove la medicina rigenerativa e la ricerca sulle cellule staminali. Inoltre, è stata condirettrice di Prop 71, iniziativa di successo sulle cellule staminali in California, che attualmente dona 3 miliardi di dollari l’anno, a favore della ricerca sulle cellule staminali allo stato della California.

Laureata cum laude ad Harvard, Fisher è attualmente Vice Chair del Harvard Board of Overseers e consigliere del Harvard Office of the Arts.

CATHERINE KNAPMAN (Produttrice) lavora nell’industria cinematografica Australiana dal 1976 e collabora con Baz Luhrmann da oltre 12 anni, da quando è stata coproduttrice e ispettore di produzione nel suo due volte premio Oscar®, “Moulin Rouge!” con Nicole Kidman. Ha poi prodotto il seguente film di Luhrmann,

l’epico “Australia”, ancora con la Kidman. Tra questi due progetti, la Knapman ha lavorato con lui per la campagna pubblicitaria globale di “Chanel N°5: The Film”, sempre con la Kidman protagonista.

Prima della sua collaborazione con Luhrmann, ha fatto esperienze con gli indipendenti, come supervisore della postproduzione nel film di Gillian Armstrong, “Oscar and Lucinda” e come produttore associato e direttore di produzione nel film “Blackrock”.

BARRIE M. OSBORNE (Produttore esecutivo) premio Oscar® con la trilogia di “Il signore degli anelli”. Ha portato a casa la statuetta di Migliore Film con il terzo ed ultimo film della serie, “Il ritorno del re”

con il quale ha incassato anche un premio Producers Guild Award. Inoltre, ha ricevuto le candidature all'Oscar® per il primo ed il secondo film, "The Fellowship of the Ring" e "The Two Towers". Osborne ha anche vinto un BAFTA Awards per "Il ritorno del re" e "The Fellowship of the Ring" oltre ad un ampio consenso per "The Two Towers".

Attualmente sta producendo il film di prossima uscita, "Gloria!" sulla vita dell'icona Latina pop/rock, Gloria Trevi e "Now Wait for Last Year" ispirato al romanzo di Philip K. Dick. Nel suo curriculum di produttore troviamo inoltre "Face/Off" di John Woo, "The Waterhorse", "The Warrior's Way", "China Moon" e "Syrup". Ha lavorato come produttore esecutivo in "The Matrix", "The World's Fastest Indian", "Little Fish", "The Fan", "Dick Tracy", "Child's Play", "Wilder Napalm", "Rapa Nui" e "Peggy Sue Got Married".

Durante il suo biennio come Vice President for Feature Production alla Walt Disney Pictures, Osborne ha supervisionato film come "Ruthless People", "The Color of Money", "Tin Men", "Three Men and a Baby", "Tough Guys", "Outrageous Fortune", "Who Framed Roger Rabbit" e "Good Morning, Vietnam".

Nato a New York, Osborne si è laureato alla Minnesota's Carleton College ed una laurea honoris causa alla San Francisco Academy of Art University. Osborne è stato Tenente del Genio nell'esercito USA prima di entrare nel mondo del cinema nel 1970. Accettato al programma di formazione del Directors Guild of America, Osborne ha lavorato sotto la tutela di registi del calibro di Francis Ford Coppola, Alan Pakula e Sydney Pollack, in film come "The Godfather Part II", "All the President's Men" e "Three Days of the Condor". In seguito ha lavorato a numerosi altri film con diverse qualifiche, tra i quali "Apocalypse Now", "The Big Chill", "The King of Comedy", "The Cotton Club", "Cutter's Way", "Fandango" e "The China Syndrome".

SHAWN "JAY Z" CARTER (Produttore esecutivo) 17 volte premio Grammy, dal 1996, ha dominato la scena della musica pop. Ha interessi in vari settori ed ha ricevuto numerosi consensi nel mondo della discografia e dal leader degli investimenti globali come Warren Buffet, che JAY Z impersonifica come "Il Sogno Americano". Fondatore e Presidente della Rocawear, è comproprietario dei New Jersey Nets, socio di maggioranza del club sportivo 40/40, ha un interesse maggioritario nella Translation Advertising ed è coinvolto in una partnership con la Iconix Brand Group.

JAY Z è stato Presidentee and CEO della Def Jam Recordings, dove ha favorito le carriere di star internazionali come Rihanna, Ne-Yo e Kanye West before prima di far parte della Live Nation, formando la compagnia di intrattenimento, Roc Nation. Nel 2009, il suo album *Blueprint 3* diventò il suo 11° album di debutto al primo posto nelle classifiche USA, confermando il record per la maggior parte degli album numero 1 di ogni artista solista. Nel 2011, *Watch The Throne*, la sua ultima fatica in collaborazione con Kanye West, ha segnato il suo 12° album n°1 al debutto. Il 2012 ha visto JAY Z impegnato con MADE IN AMERICA, un festival di due giorni svoltosi a Philadelphia e dare un concerto per l'apertura del nuovo stadio Barclay Center dei Brooklyn Nets, con otto spettacoli facendo il tutto esaurito.

JAY Z continua il suo lavoro di filantropo attraverso la sua iniziativa Water For Life e la Shawn Carter Scholarship Foundation.

BRUCE BERMAN (Produttore esecutivo) è Chairman e CEO della Village Roadshow Pictures. La compagnia ha raggiunto con successo un accordo con la Warner Bros. Pictures per coprodurre un'ampia gamma di film, distribuiti nel mondo dalla Warner Bros. ed in alcuni territori selezionati, dalla Village Roadshow Pictures.

La serie iniziale di film prodotti da questo accordo sono stati successi come, "Practical Magic" con Sandra Bullock e Nicole Kidman; "Analyze This" interpretati Robert De Niro e Billy Crystal; "The Matrix" con Keanu Reeves e Laurence Fishburne; "Three Kings" con George Clooney; "Space Cowboys" diretto ed interpretato da Clint Eastwood e "Miss Congeniality", con la Bullock e Benjamin Bratt.

Per la Village Roadshow Pictures, Berman è stato in seguito produttore esecutivo in film di successo come "Training Day", per il quale Denzel Washington ha conquistato un Oscar®; la trilogia di "Ocean's"; "Two Weeks' Notice" con la Bullock e Hugh Grant; il film diretto da Clint Eastwood "Mystic River", starriconng Sean Penn e Tim Robbins entrambi premi Oscar®; "The Matrix Reloaded" e "The Matrix Revolutions"; il film di Tim Burton, "Charlie and the Chocolate Factory" con Johnny Depp; il blockbuster "I Am Legend" con Will Smith; l'applauditissimo dramma "Gran Torino" diretto ed interpretato da Clint Eastwood; l'avventuroso successo del regista Guy Ritchie, "Sherlock Holmes" con Robert Downey Jr. e Jude Law ed il suo sequel, "Sherlock Holmes: A Game of Shadows". Tra i suoi film di prossima uscita troviamo "Mad Max: Fury Road" di George Miller; il cartone animato "The LEGO Movie"; il thriller di fantascienza, "All You Need is Kill" con Tom Cruise e l'avventura di fantascienza dei fratelli Wachowski, "Jupiter Ascending".

Berman ha iniziato la sua avventura nel cinema lavorando con Jack Valenti alla MPAA mentre ancora frequentava la Georgetown Law School di Washington, DC. Dopo essersi laureato, ha ottenuto un lavoro alla Casablanca Films nel 1978. Trasferitosi alla Universal, ha iniziato a fare carriera fino a raggiungere la posizione di Vice Presidente nel 1982.

Nel 1984, Berman si trasferisce alla Warner Bros. Come Vice Presidente della produzione, viene poi promosso Senior Vice Presidente della Produzione quattro anni più tardi. Diventa Presidente della Theatrical Production nel settembre del 1989 e nel 1991 viene nominato Presidente della Postproduzione Mondiale, incarico che terrà fino al maggio del 1996. Sotto la sua egida, la Warner Bros. Pictures ha prodotto e distribuito film come "Presumed Innocent", "GoodFellas", "Robin Hood: Prince of Thieves", il premio Oscar® come Migliore Film "Driving Miss Daisy", "Batman Forever", "Under Siege", "Malcolm X", "The Bodyguard", "JFK", "The Fugitive", "Dave", "Disclosure", "The Pelican Brief", "Outbreak", "The Client", "A Time to Kill", e "Twister".

Nel maggio del 1996, Berman inaugura la Plan B Entertainment, una compagnia di produzione indipendente in seno alla Warner Bros. Pictures. Verrà nominato Chairman e CEO della Village Roadshow Pictures nel febbraio del 1998.

SIMON DUGGAN (Direttore della fotografia) ultimamente ha dato le luci all'attesissimo sequel dell'apprezzato film di Zack Snyder "300", "300: Rise of an Empire" che uscirà quest'anno.

Duggan è originario di Wellington, Nuova Zelanda, e uno dei più stimati direttori della fotografia del mondo. Membro sia della SOC che della ACS, ha vinto numerosi premi nel corso della sua carriera, tra i quali un ACS Golden Tripod Award, un ACS Gold Award, un Australian Film Institute's per la Migliore Fotografia ed un Film Critics Circle of Australia's per la stessa categoria.

Duggan ha iniziato la carriera presso i Ross Wood Film Studios di Sydney, Australia, lavorando in pubblicità con registi come Alex Proyas, David Denneen, James Holt, Kinka Usher e Bruce Hunt. Ora gira campagne internazionali con premiati registi come Noam Murro, Tim Godsall e Steve Rogers.

Ha iniziato a lavorare nel cinema a Sydney prima di trasferirsi negli USA ed ha iniziato lavorando a film come "Live Free or Die Hard" e "Underworld: Evolution" con Len Wiseman; "The Mummy: Tomb of the Dragon Emperor" con Rob Cohen; "Killer Elite", con Gary McKendry; "Knowing", "I, Robot" e l'indipendente "Garage Days" tutti del regista Proyas.

MATT VILLA (Montaggio) ha fatto parte della comunità cinematografica australiana per 20 anni. Prima di diventare montatore di diritto, è passato attraverso i ruoli di assistente e montatore VFX, lavorando con molte produzioni locali ed internazionali. La sua vasta conoscenza sia degli aspetti tecnici della cinematografia che l'intricchezza del racconto, ha contribuito a fare di lui una risorsa importante in film diversi per genere, stile ed importanza.

Nel suo curriculum troviamo "Daybreakers", "The Final Winter", "Happy Feet Two" e "King Kong" di Peter Jackson. "Il Grande Gatsby" segna la sua terza collaborazione con Baz Luhrmann, dopo "Moulin Rouge!" e "Australia".

JASON BALLANTINE (Montaggio) è stato vincitore del premio Film Critics Circle of Australia (FCCA) Award per il suo lavoro in "Wish You Were Here", oltre ad aver raccolto nomine per i premi Australian Film Institute (AFI), AACTA Award e Australian Screen Editors Guild (ASE). Ha precedentemente ottenuto una nomina ai premi AFI Award per "Wolf Creek", un film che ha ricevuto anche apprezzamenti dalla FCCA; ed un premio ASE Award per i film "Rogue" e "Caterpillar Wish".

Ballantine sta attualmente lavorando all'attesissimo "Mad Max: Fury Road", il quarto della serie, diretto da George Miller. Il film d'azione ad alto numero di ottani, vede protagonista Tom Hardy insieme a Charlize Theron e Nicholas Hoult.

Come primo assistente al montaggio e montaggio effetti visivi, Ballantine ha lavorato insieme a registi famosi e montatori dall'esperienza ventennale. Tra i suoi film ricordiamo "Babe" di Miller, "Babe: Pig in the City" e "Happy Feet"; "Moulin Rouge!" e "Australia" di Baz Luhrmann; "Mission: Impossible II" di John Woo; "Dark City"; "Hearts in Atlantis"; "The Quiet American" e "Star Wars: Episodio II – Attacco dei cloni" e "Episodio III – La vendetta dei sith" di George Lucas

JONATHAN REDMOND (montaggio) ha lavorato nella postproduzione di cinema e televisione per 18 anni. Durante questo tempo, è stato coinvolto in tutti i progetti per il cinema della Bazmark, a partire da "Moulin Rouge!" passando per "Australia", la campagna globale del regista, "Chanel N°5: The Film", con

Nicole Kidman e la riedizione di “Red Curtain Trilogy” di Luhrmann. I suoi vari ruoli nel campo spaziano dal montaggio, al montaggio Blu-ray, pitch / development editor 1° Assistente al montaggio.

Redmond ha anche montato vari documentar, videomusic ed installazioni video.

ANTON MONSTED (Executive Music Supervisor / Co-producer) has worked on three previous Baz Luhrmann films: “William Shakespeare’s Romeo + Juliet,” “Moulin Rouge!” and “Australia.” Following the success of “William Shakespeare’s Romeo + Juliet,” Monsted went on to head up Luhrmann’s music company, Bazmark Music, and in 1997 collaborated with Luhrmann on the enormously successful “Something for Everybody” album, which included the hit song “Everybody’s Free to Wear Sunscreen.”

Monsted continued his collaboration with Luhrmann on “Moulin Rouge!” serving as the music supervisor and executive music producer both for the film and the two soundtrack albums. He was also the executive producer of the director’s “Chanel N°5: The Film” global campaign, starring Nicole Kidman. He also served as executive music supervisor for the film and soundtrack for “Australia,” earning a Satellite Award nomination for Best Original Song for “By the Boab Tree.” In addition to those duties, Monsted also produced the film’s behind-the-scenes and EPK footage.

Between 2004 and 2006, Monsted focused on music direction for live events, producing the music for dozens of Australian fashion shows, product launches, sporting events, venue openings and television season launches. The culmination of this period of work came with the Sydney Harbour Bridge 75th birthday event in March 2007, where his sound design was experienced by nearly a million bridge walkers.

Monsted was most recently a producer on Baz Luhrmann’s series of eight short films at the Metropolitan Museum of Art in New York for the Costume Institute’s 2012 exhibition, “Impossible Conversations: Prada and Schiaparelli.”

CRAIG ARMSTRONG (Compositore) è un compositore vincitore di Golden Globe e Grammy Award, creando musica per una moltitudine di film. Commissioni e registrazioni soliste. Ha scritto bellissime e complesse colonne sonore per film celebrati, quali “The Magdalene Sisters”, “Elizabeth: The Golden Age”, “Love Actually” e “The Quiet American”. Ha collaborato con i più grandi registi, come il premio Oscar® Oliver Stone ed il candidato all’Oscar® Richard Curtis. Le molte onorificenze di Armstrong includono un Grammy Award come Migliore Colonna Sonora per il biopic su Ray Charles, “Ray” ed un Ivor Novello per “The Quiet American”.

Armstrong ha collaborato per la prima volta con il regista candidato all’Oscar®i Baz Luhrmann on “William Shakespeare’s Romeo + Juliet”, per il quale Armstrong ha conquistato un premio Anthony Asquith BAFTA Award ed un Ivor Novello Award. Il regista ed il compositore si sono in seguito ritrovati per il film applaudito dalla critica, “Moulin Rouge!”, permettendo ad Armstrong di vincere un Golden Globe Award come Migliore Colonna Sonora, un BAFTA Award, un AFI Award, un Golden Satellite Award ed un World Soundtrack Award for Discovery of the Year.

Di recente, Armstrong ha compost le colonne sonore dei film “In Time”, “Neds”, “Wall Street: Money Never Sleeps” e “World Trade Center”.

Ha iniziato la sua carriera come compositore dipendente presso la prestigiosa Tron Theatre Company di Glasgow, Armstrong ha composto lavori poi eseguiti dalla Scottish Ensemble, dalla London Sinfonietta, dalla Scottish Chamber Orchestra e dalla Royal Scottish National Orchestra. Altri suoi lavori includono "The Tempest" e "A Broken Heart", con il direttore Michael Boyd alla Royal Shakespeare Company.

Esperto pianista, Armstrong ha firmato come artista per l'etichetta Massive Attack, Melankolic, facendo seguito alla loro collaborazione nell'album *Protection*. Armstrong ha pubblicato solo due album da solista, che hanno visto anche la collaborazione con U2, Liz Fraser e David McAlmont. L'altro suo progetto da solista è l'album *Piano Works*, del quale ha eseguito alcuni pezzi alla Carnegie Hall ed al Sundance Film Festival. Nel 2008 è stato pubblicato, *Memory Takes My Hand* (EMI Classics), nel quale erano inseriti pezzi della violinista Clio Gould e della BBC Symphony Orchestra.

Nel 2010, è stato onorato con un O.B.E per i suoi servizi alla musica.

WARNER BROS. PICTURES Presenta

In associazione con

VILLAGE ROADSHOW PICTURES

In associazione con **A&E TELEVISION**

Una produzione **BAZMARK / RED WAGON ENTERTAINMENT**

Un film di **BAZ LUHRMANN**



THE GREAT GATSBY

CAST

In ordine alfabetico

Cantante che piange	LISA ADAM
Testimone elegante al Wilson garage.....	FRANK ALDRIDGE
Meyer Wolfshiem.....	AMITABH BACHCHAN
Dan Cody	STEVE BISLEY
Herzog.....	RICHARD CARTER
George Wilson	JASON CLARKE
Catherine.....	ADELAIDE CLEMENS
Michaelis	VINCE COLOSIMO
Occhi di gufo	MAX CULLEN
Il Boss del Probity Trust	MAL DAY
Jordan Baker	ELIZABETH DEBICKI
Jay Gatsby.....	LEONARDO DICAPRIO
Tom Buchanan	JOEL EDGERTON
Jazzista.....	EMMANUEL EKWENSI
Sig. McKee	EDEN FALK
Myrtle Wilson.....	ISLA FISHER
Pammy.....	EMILY FOREMAN
	TIGER LEACEY WYVILL
	CHARLIZE SKINNER
Barman.....	GARRETT WILLIAM FOUNTAIN
Walter Chase	DAVID FURLONG
Commissario di polizia.....	DANIEL GILL
Trimalchio conduttore orchestra	IOTA
Cantante al Wilson Garage.....	PRICE JOHNSON
Nelson	STEPHEN JAMES KING
1° cameriere-Speakeasy.....	GORAN D. KLEUT
Senatore Gulick.....	KIM KNUCKEY
Invitato alla festa.....	BARRIE LAWS
Il Professore.....	MARK LEMON
Il Pugile.....	JOHN MAUMAU

Klipspringer	BRENDAN MACLEAN
Nick Carraway	TOBEY MAGUIRE
Jay Gatsby adolescente	CALLAN McAULIFFE
Impiegati-Probity Trust	BEN McIVOR
	HAMISH MICHAEL
	BRIAN ROONEY
Valletto.....	KEVIN McGLOTHAN
Conducente del treno	NICK MEENAHAN
Attrice russa film muti	OLGA MILLER
Madre di Daisy.....	HEATHER MITCHELL
Daisy Buchanan	CAREY MULLIGAN
Teddy Barton.....	GUS MURRAY
Sig.ra McKee	KATE MULVANY
Benny McClenahan.....	BARRY OTTO
Newton Orchid	JOHN O'CONNELL
Ufficiale Louisville.....	COREY BLAKE OWERS
James Gatz giovane.....	TASMAN PALAZZI
Guardia casa Gatsby	BRENTON PRINCE
Giardiniere.....	BRYAN PROBETS
Cameriere-Hotel Sayre.....	MILAN PULVERMACHER
Invitato alla festa.....	ALFRED QUINTEN
Domestico.....	GHADIR RAJAB
Poliziotto motociclista	JAKE RYAN
Capitano di polizia	JOHN SHEERIN
Secondo poliziotto al Wilson's Garage.....	NICHOLAS SIMPSON
Marlene Moon Star del cinema muto	KASIA STELMACH
Autista Taxi.....	NICK TATE
Dott. Walter Perkins.....	JACK THOMPSON
Rowdie	KIERAN VAN BUNNIK
Donna europea	SYLVANA VANDERTOOUW
Ragazza languida	GEMMA WARD
Vladimir Tostoff.....	MATTHEW WHITTET
Henrí	FELIX WILLIAMSON
Poliziotto del Wilson's Garage	BILL YOUNG

Ballerine della festa

Foxy Baker/Ballerina Speakeasy.....NANCY DENIS
Le gemelleKAHLIA GREKSA
KARINNA GREKSA
Ballerine Puff.....NATASHA MARCONI
JACLYN SEYMOUR

BRIDEN-STARR ASPINALL	RYAN GONZALEZ
CHARLES BARTLEY	MICHELLE HOPPER
VERONICA BEATTIE	LYNDELL HARRADINE
KANE BONKE	LARA MULCAHY
KIRBY BURGESS	ROMINA VILLAFRANCA
HENRY BYALIKOV	MITCHELL WOODCOCK
THOMAS EGAN	KAYLIE YEE
DANIELLE EVRAT	

SOPHIE ROSE HOLLOWAY	ALEX STEWART
JAMES MAY	MIKAELA WEYLAND SMITH
ZAC McALIECE	

Ballerine dello Speakeasy

TIANA CANTERBURY	EDEN DESSALEGN
MORGAN CHOICE	ELENOA ROKOBARO
LISA VIOLA	

Coppia di ballerini.....BETSY EFFIE NKRUMAH
THABANG BALOYI

Controfigure

Coordinatore controfigureGLENN RUEHLAND
Assistente Coord. ControfigureASHLEY FAIRFIELD

Acrobati

LEE ADAMSON	STEPHEN MURDOCH
SEBASTIAN DICKINS	INGE SILDNIK
NASH EDGERTON	RENEE BOWEN

JOEL AMOS BYRNES	INGRID KLEINIG	LUKE QUINTON
ANDREA BERCHTOLD	BLAKE LINDSELL	ROBB SIMPER
SPIKE CHERRIE	TONY LYNCH	BEN SMITH-PETERSEN
STEPHEN DADDOW	CHRIS MITCHELL	GREG STUART
PAUL DOYLE	DOUGLAS ROCKY McDONALD	LEON STRIPP
KIM FARDY	ANDY OWEN	BEN TOYER
REA GRAINGER	GULLIVER PAGE	KARL VAN MOORSEL
NIGEL HARBACH	PHILIP PARTRIDGE	JOHN WALTON
NEAL HORTON	BRETT PRAED	

TrapezistiDONNA STEVENS
LIL TULLOCH

Doppiatori

DAVID ARNOTT	EFRAIN FIGUEROA	JEREMY MAXWELL
KIMBERLY BAILEY	GREG FINLEY	DAVID MICHIE
LISA BREITMAN	AARON FORS	KHANYA MKHIZE
JASON BROAD	WILLOW GEER	JASON PACE
CATHERINE CAVADINI	ANNELIESE GOLDMAN	PAIGE POLLACK
LANAI CHAPMAN	ISA HALL	ALEX PUCCINELLI
TONY COGIN	AARON HENDRY	MICHAEL RALPH
WILL COLLYER	ANDY HIRSCH	DAVID RANDOLPH
ABBY CRADEN	BARBARA ILEY	NOREEN REARDON
DJANGO CRAIG	AMAD JACKSON	JOEL SWETOW
ISABELLA CRAMP	CARLYLE KING	REGINA TAUFEN
VICKI DAVIS	DAAMEN KRALL	ANDREANA WEINER
JOHN DEMITA	MARSHA KRAMER	MARCIA WRIGHT
JUDI DURAND	TERENCE MATHEWS	RUTH ZALDUONDO

Controfigure

Controfigura Sig. DiCaprioMICHAEL FARADIE
 Controfigura Sig. Maguire.....SAMUEL SMITH
 Controfigura Sig.ra MulliganEMILY HARLOW
 Controfigura Sig. EdgertonSIMON EDDS
 Controfigura Sig.ra DebickiAMY VAN DE WETERING

LA PRODUZIONE

Regia.....	BAZ LUHRMANN
Sceneggiatura.....	BAZ LUHRMANN & CRAIG PEARCE
Tratto dal romanzo di	F. SCOTT FITZGERALD
Prodotto da	BAZ LUHRMANN CATHERINE MARTIN DOUGLAS WICK LUCY FISHER CATHERINE KNAPMAN
Produttori esecutivi	BARRIE M. OSBORNE E BRUCE BERMAN SHAWN "JAY Z" CARTER
Direttore della fotografia	SIMON DUGGAN, ACS
Scenografie	CATHERINE MARTIN
Montaggio	MATT VILLA, ASE JASON BALLANTINE, ASE JONATHAN REDMOND
Costumi	CATHERINE MARTIN
Coproduttore.....	ANTON MONSTED
Supervisione effetti visivi	CHRIS GODFREY
Colonna Sonora originale	CRAIG ARMSTRONG
Supervisione esecutiva musiche	ANTON MONSTED
Casting.....	RONNA KRESS, C.S.A. NIKKI BARRETT, C.S.A.
Ispettore di produzione.....	ALEXANDRA TAUSSIG
1° Aiuto regista	JENNIFER LEACEY
2° Aiuto regista.....	DEBORAH ANTONIOU
Produttore effetti visivi	JOYCE COX
Associato alle scenografie.....	KAREN MURPHY

Supervisione Art Director.....	IAN GRACIE
Arredatore	BEVERLEY DUNN
Assistente costumista	SILVANA AZZI HERAS
Supervisione costumi	KERRY THOMPSON
Trucco	MAURIZIO SILVI
Acconciature	KERRY WARN
Aggiunto al trucco & Supervisione acconciature	LESLEY VANDERWALT
Coreografo	JOHN O'CONNELL
Supervisione di postproduzione	HENRY KARJALAINEN
Supervisione montaggio suono/Progettazione suono	WAYNE PASHLEY, MPSE
Supervisione montaggio musiche/Consulente musiche	JASON RUDER
Supervisione montaggio musiche	TIM RYAN
Produttore effetti visivi	PRUE FLETCHER
Art Directors	DAMIEN DREW
	MICHAEL TURNER
Assistenti Art Directors.....	SIMON ELSLEY
	JENNY HITCHCOCK
	JACINTA LEONG
	CHRISTOPHER TANGNEY
Coordinatori Art Department	COLETTE BIRRELL
1° Caposquadra scenografi.....	ANDREW CHAN
	KATE WICKS
Scenografi	CLAIRE DIGNAM
	MARA GARANZINI
	HELEN O'LOAN
Illustrazioni	ANNET MACKIE
Illustratore.....	NIKKI DI FALCO
Modellista.....	GEOFF KEMMIS
Progettazioni grafiche	MICHAEL WHOLLEY
Grafico	CRAIG MANDILE
Attrezzista.....	RICHIE DEHNE
Assistente attrezzista.....	BROCK SYKES
Art Director sul set/Assistente attrezzista sul set	ROBERT MOXHAM
Assistenti attrezzista sul set	MARK HARMAN

	NYREE WINTER
Ufficio acquisti	BROOKE MORRIS
Assistente arredatore.....	KATIE SHARROCK
Arredatore sul set.....	JO BEIKOFF
Csq. arredatori.....	BILL GOODES
Coord. arredatori.....	ANNA FAIGEN
Ufficio acquisti arredatori	CHRISTOPHER BRUCE
	OLEH SOKOLOVSKY
	BRIAR STANLEY
Suppellettili di scena	GENEVIEVE BLEWITT
Arredatori	GRAHAM DUNN
	RICHARD KENNETT
	SAM LUKINS
	DAN McGRATH
	COREY O'CONNELL

Vestiti, scarpe, pellicce ed accessori per la festa speciale sono forniti da PRADA e MIU MIU

Il vestito indossato alla festa dalla Sig.ra Mulligan è fornito da PRADA

Csq. Costumisti sul set.....	JULIE BARTON
Costumisti sul set.....	JAMELLA HASSAN
	SARAH BREST
Costumi Sig. DiCaprio	COOKIE LOPEZ FAHEY
Supervisione costumi figuranti.....	DAMIR PERANOVIC
Csq. costumisti sul set figuranti.....	DANIEL OWEN
Costumisti sul set figuranti	SONIA NOURY
Sarti figuranti sul set.....	LEAH GIBLIN
	BERNADETTE CROFT
Coord. Reparto costumi.....	BRONWYN DOUGHTY
Ufficio acquisti costumi.....	MARY-LOUISE DA ROZA
	CHRISTINA VALIDAKIS
Taglio costumi	CHERYL PIKE
	GLOVIA BAVA
	SHERYL PILKINGTON

	SALLY STEELE
	JULIE BRYANT
	LEONIE GRACE
	JULI HERLIHY
Sarti	SUZANNAH McRAE
	AMANDA NICHOLS
	STEPHANIE WIGENS
	ELLEN DOYLE
	SARAH LUMSDEN
Bozzetti costumi	ADRIANA PICKER
Artista tessile	NATALIE BRACHER
Gioielliere	GEORGINA PATTINSON
Stilista consulente ai costumi.....	FARAH PIDGEON
Ass.te disegno costumi	WHITNEY ADAMS
Caposquadra parrucche.....	ROSALIE BOYLAN
Modista/Pellicciaia	CHERYL ROUNSEFELL
Modista.....	MARGARET GILL
Csq. Truccatori.....	WIZZY MOLINEAUX
1° Truccatrice.....	ASHLEY JOHNSON
Trucco Sig. DiCaprio	SIAN GRIGG
Acconciature Sig. DiCaprio.....	KATHRYN BLONDELL
Trucco Sig. Maguire	LUANN CLAPS
Acconciature Sig. Maguire	JOANI YARBROUGH
Truccatori	MATTEO SILVI
	LARA BIRCH
Parrucchiere	TERESA HINTON
	KALOTINA AMPERIDIS
Truccatrice/Parrucchiera.....	BRYDIE STONE
Ass.ti trucco e acconciature	CATHERINE BIGGS
	ALEXANDRA SCOTT
Parrucche.....	KYLIE CLARK
Insegnante di dizione.....	TIM MONICH
Insegnanti di recitazione	LILY LODGE

	GRETA SEACAT
Coreografo aggiunto.....	NATHAN M. WRIGHT
Segretaria di edizione.....	SOPHIE FABBRI-JACKSON
Ass.te sceneggiatura/Assistente Baz Luhrmann.....	SAMUEL DOYLE BROMELL
2° Aiuto registi.....	SAMANTHA SMITH
	EDDIE THORNE
Aiuto regista figuranti.....	DAVID CROOKS
3° Aiuto regista.....	CHRIS TURNER
Assistenti sul set.....	LAURA NAGY
	MATT WEBB
Assistente esecutivo Catherine Martin.....	RACHAEL FUNG
Assistente Baz Luhrmann.....	BLAKE TERNACZ
Assistenti Douglas Wick e Lucy Fisher.....	SHAY SPENCER
	HANNAH ENGLISH
	MAHZAD BABAYAN
Assistente Catherine Knapman.....	ANWYN WATKINS
Assistente Barrie M. Osborne.....	LEAH JAMES
Casting figuranti.....	KATE LEONARD
Coordinatore casting figuranti.....	MORGAN SMALLBONE
Assistente casting figuranti.....	NERIDA GROTH
Operatore camera A/Steadicam.....	MARK GOELLNICHT
Operatore camera B.....	LUKE NIXON
1° Ass.te operatore Camera A.....	DAVID ELMES
1° Ass.te operatore Camera B.....	RICKY SCHAMBURG
2° Ass.te operatore Camera A.....	JACK MAYO
2° Ass.te operatore Camera B.....	MATTHEW SPOWART
Caricamento pellicola.....	JAKE IESU
Tecnico immagini digitali.....	BROOK WILLARD
Data Manager.....	STEPHEN FREEBAIRN
Stereografo.....	ALONSO HOMS
1° Ingegnere 3D /Stereografo regia satellitare.....	JEFF AMARAL
Ingegnere 3D / Stereografo regia satellitare.....	DON PRESLEY
Ingegnere 3D /Operatore DI Mistika.....	NIR SHELTER
Assistente 3D.....	ZACHARY PEEL-McGREGOR

Operatore video	ZEB SIMPSON
Fonico presa diretta.....	GUNTIS SICS
Microfonista.....	GERRY NUCIFORA
Aggiunto al montaggio.....	PAUL HIRSCH A.C.E.
1° Assistente al montaggio.....	CHRISTINE CHEUNG
Montaggio VFX.....	BRETT McMANUS PETER SKARRATT
Assistente al montaggio VFX.....	DANIEL LÊ
2° Assistenti al montaggio.....	ELIOT KNAPMAN LUCA BYRNE DANIEL O'BRIEN
3° Assistente al montaggio.....	CARA HARVEY
Supervisione montaggio DI.....	CHERYL POTTER
Coordinatore di postproduzione.....	AGATHA OZDOWSKA
Assistenti di postproduzione.....	ANWYN WATKINS MONICA SENDER
Ass.te supervisione suono/Montaggio dialoghi.....	DERRYN PASQUILL
Supervisione montaggio dialoghi.....	JENNY WARD, MPSE
Superv. Montaggio effetti sonori.....	FABIAN SANJURJO
Montaggio dialoghi.....	MARK FRANKEN, MPSE EMMA MITCHELL
Montaggio effetti sonori.....	DAMIAN CANDUSSO, MPSE RICK LISLE DAMON MOURIS
Montaggio effetti sonori/sincronizzazione.....	ANDREW MILLER
Montaggio musiche.....	CRAIG BECKETT
Fonici di mixage.....	STEVE MASLOW PHIL HEYWOOD WAYNE PASHLEY, MPSE
Csq. tecnici luci.....	SHAUN CONWAY
Ass.te csq. Tecnici luci.....	STEVE DALEY MARK WATSON
Tecnici illuminazione.....	SIMON ALLAN PAUL FOTOFILI

	JOEL KLINGER
	FREDERICO BONFANTI
Csq. impalcature per illuminazione	ANTONY TULLOCH
Assistenti csq. impalcature per illuminazione	MARK JEFFERIES
	GRAEME COOK
	MARK HARRIS
Caposquadra macchinisti	TOBY COPPING
1° Macchinisti	ANDY SMITH
	PAUL HAMLYN
Macchinista Dolly camera A	BRETT McDOWELL
Macchinista Dolly camera B	MATT COPPING
Tecnico Scorpio Head	MIKE LARCOMBE
Tecnico gru Scorpio	JOHN REGAN
Csq. elettricisti	ROD SCOTT
	GRANT FLETCHER
Dir. Produzione in esterni	PHILLIP ROOPE
Responsabile in esterni	LAUREN COOPER
Superv. Effetti speciali	DAN OLIVER
	LLOYD FINNEMORE
Superv. laboratorio eff. speciali	DOUG MEACHAM
Tecnici eff. speciali	BILLY AZIZ
	JUAN FABRELLAS
Superv. Eff. Speciali suolo	JABIN DICKINS
Tecnici csq. effetti speciali	TIM RIACH
	TAJ TRENGOVE
Csq. giardinieri	JACK ELLIOTT
1° giardiniere	JACK WHIDDON
Giardinieri	MATTHEW DALEY
	KATRINA LINCOLN
	JUSTIN GRIFFITHS
	JOSHUA VOGEL
	ROSIE TURNBULL
Supervisione veicoli	GEOFF NAYLOR
Coordinatore veicoli	MAX HAYMES

Csq. costruzioni.....	SEAN AHERN
Supervisori costruzioni.....	MARK JONES
	GARTH TOMPKINS
Ufficipo acquisti costruzioni	STEFHAN PERRY
Coordinatore reparto costruzioni	ROBINA OSBORNE
Csq. costruzioni	MARK DIGGINS
	PETER GILLIES
	BEN LORD
Csq. scenotecnici.....	SCOTT LAWSON
Csq. tecnici di scena.....	MATTHEW CONNORS
Scenotecnici.....	MICHAEL SWINGLE
	STEWART BURCHALL
	ANDRE BREMER
Pittore sul set.....	BEN YOUNG
Csq. stuccatori.....	ROGER GILLESPIE
1° stuccatore.....	GEOFF WILES
Csq. Lavorazioni in acciaio	CARLO CAPOLUPO
Csq. scultori.....	JOHNNY SEARLE
1° scultore	RORY UNITE
Csq. manufatti	PETER WYBORN
Trovarobe.....	ADAM GRACE
	SIMON BETHUNE
	ROWAN WADEMAN
Controllore finanziario.....	ROBERT THREADGOLD
Contabile di produzione	JEREMY ATCLIFFE

Assistenti contabili di produzione

JAMES BRAMLEY	KYLIE MULLER	BELINDA CAHILL
TONY CYPRES	SOPHIE MULLEN	ANDREW SAARESTE
SAFKA SINTMAARTENSDIJK	DAVID CRITCHLEY	CHLOE DONALDSON
JOE LUKITO	OLYA KORNIENKO	MHAIRI STEWART

Coordinatori di produzione.....	MERILYN COOK
	EMILY CAMERON

	NICK COPPING
	GEOFF KELLY
Assistenti coord. di produzione.....	CARLY BENEDET
	NANCY POIRIER
Coordinatore di produzione (New York).....	RICHARD KEESHAN
Segretaria di produzione.....	JOE PETTY
Assistente esecutivo Sig. DiCaprio.....	JASON IRIZARRY
Assistente Sig. DiCaprio	ALEX PATTINSON
Assistente Sig. Maguire	MICHAEL FAHD
Assistente Sig.ra Mulligan.....	EMMA GOODLAND
Fotografi di scena.....	MATT HART
	JUSTIN RIDLER
Ricerche/Coordinamento fotografi	HELEN FRANK
Ufficio stampa.....	VICTORIA BUCHAN
Responsabile sicurezza.....	SOTIRI SOTIROPOULOS
Infermiera	KATIE HARRIS
Csq. trasporti.....	BRENDON BOYD
Responsabile trasporti	PAUL WAMBACH
Responsabile troupe.....	SIMON LUCAS
Ass.te responsabile troupe	NATHANIEL PURDON
Catering	ZEE CATERING

Assistenti di produzione

HOLLY BENNETT	PADRAIC MURPHY	OLIVIA SIMPSON
STEPHEN CAMPTON	PATRICK PERRY	DREW STEDMAN
JARRYD CHAMBERS	ADRIAN PINTO	LEHI TAHAU
ANGELA HAMPSON	COLLEEN REEKS	KITTY TAUBE
ANDREW JENKINS	BRUCE RIECK	HARLEY VAN VALEN
KILLIAN MAGUIRE	PATRICK ROHR	CARLO VELAYO
HAMISH MASON	ANGUS SCOTT	SEAN WALKER
KARYN-LEE MIYOSHI	KANE SENES	HARRY WINDSOR
PAULETTE MUNOZ	CATHERINE SIMMONS	

Animali forniti da KIRSKO FILM ANIMALS

CavalliWARE'S LIVERY STABLES

Troupe Satellite

Regia SatelliteJENNIFER LEACEY
Troupe scene d'azioneGLENN RUEHLAND
InseriBLAKE TERNACZ
Direttore della fotografiaDAMIAN WYVILL
1° Aiuto regista.....EMMA JAMVOLD
2° Aiuti regista.....SCOTT LOVELOCK
BETTY FOTOFILI
3° Aiuto registaGREG TYNAN
Segretaria di edizioneMIMI FRECCERO
Coordinatore di produzione.....NANCY DENTICE
1° Assistente operatoreSIMON WILLIAMS
2° Assistente operatoreZANE KAMAT
Operatore video.....KANE WALDRON
Tecnico immagini digitaliROBERT MORTON
Csq. MacchinistiGREG TIDMAN
1° MacchinistaCAMERON WINTOUR
Macchinista DollyJASON McPHEE
Operatore carrello.....ADRIAN ROSE
Tecnico testa telecomandataSTUART SEDGMEN
Csq. luci.....BEN DUGARD
Ass.te tecnico csq. luci.....RUSSELL FEWTRELL
Fonico presa direttaMARK VAN KOOL
Attrezzista di scenaSHANE BENNETT
Tappezziere di scenaTIM WEBB
Giardinieri di scenaBEN WALKER
MARTIN WILLIAMS
Gestione dati VFXALISTAIR JAMIESON
Responsabile sicurezzaBRIAN GROGAN
Responsabile troupeFIONA YOUNG
Catering.....FRINGE BENEFITS

Rumorista	JOHN SIMPSON, MPSE
Fonico rumori	PETER SMITH
Fonici di doppiaggio	GREG STEELE
	TAMI TREADWELL
Fonici di mixage	GLENN BUTLER
	SAM HAYWARD
Intermediati digitali della	CUTTING EDGE
1° Colorista DI 3D	ADRIAN HAUSER
Colorista DI 3D	VANESSA TAYLOR
Assistente montatore DI 3D	ANGELA CERASI
Csq. Proiezioni ottiche/Compositore	HUGH SEVILLE
Coordinamento ottiche	ALISON INGRAM
Ideazione titoli	SILVANA AZZI HERAS
Titoli	METHOD STUDIOS SYDNEY

Effetti Visivi

Superv. effetti digitali/Pipeline TD	TONY COLE
Supervisione compositori	DAVID BOOTH
Postproduzione/Art director VFX	CHRISTOPHER TANGNEY
Supervisore VFX (New York)	LESLEY ROBSON-FOSTER
Produttore VFX	JAYNE HERRMANN
Coordinatori VFX	MELINDA TUALLY
	BARRY ST JOHN
	TIM KREIBIG
	JOSEPHINE TANKARD
Responsabile risorse digitali	SARAH JANE DUNLOP
Coordinatore risorse digitali	ALEX PATTINSON
	MARCUS ARRUZZA
	MICHAEL WANNENMACHER
Artista digitale Mistika	JUSTIN TRAN

2D

1° Compositore	ZELKO DEJANOVIC
	BRYN FARRELLY

Compositori.....	LINDSAY ADAMS
	BEN WILSON
Apprendisti compositori	SAM GODFREY
3D	
Supervisione CG.....	CLINTON DOWNS
Csq. tecnici previsualizzazione	CAMERON SONERSON
Tecnici previsualizzazione.....	HEIDY VILLAFANE
	MARK EVANS
Csq. tecnici CG	JURI MEJAN-FRIPP
Tecnici CG	SHAMUS BAKER
	CHRIS HARRIS
	STEPHEN CASEY
	RICHARD PRITCHARD
	ED COY
	BILL CHEN
Riferimenti visivi CG	NATHAN SHELDRIK
Art Director VFX.....	DANIEL COX
Pittura mascherini	EVAN SHIPARD
Pipeline R&D.....	IAN WATSON
Ingegnere infrastrutture DI/IT	KIM PEARCE
Csq. gestione dati	FELIX POMERANZ
Assistente dati VFX	CHRIS BRAGA

Effetti visivi della ANIMAL LOGIC

Supervisione effetti visivi	ANDY BROWN	KIRSTY MILLAR
Produttore effetti visivi	INGRID JOHNSTON	ZAREH NALBANDIAN
Supervisor CG	BEN GUNSBERGER	GREG JOWLE
Supervisione compositori	AARON BARCLAY	
Direttore di produzione eff. visivi	LUCINDA GLENN	
Art Director effetti visivi	KIM TAYLOR	
	Direttori tecnici CG	
VAUGHN ARNUP	SUZIE ASKHAM	PAUL BRADDOCK

MARC DESMARAIS

BHAKAR JAMES

SHANNON ARMSTRONG

CAROLINE GRUBB

JULIE PODOLSKI

Visual Effects Editors

Production Accountant

MATTHEW ESTELA

AMANDA COLLINS

GEORGINA LOVERING

REBECCA VUJANOVIC

MATT MCMILLAN

SHARON TAYLOR

Tecnici digitali

LAURENCE ANDREWS

SHIGEKI AO

NICOLE ASHFORD

OLLY ASKEW

GURAY AYAOKUR

SOTIRIS BAKOSIS

BOB BAXTER

NICOLAS BEAUFAYS

JO ANN BELEN

RILEY BENARD

DUDLEY BIRCH

PETER BLACKBURN

MARK BOORER

ANITA BREITBARTH

ROMAIN BUIGNET

JESS BURNHEIM

OWEN CARROLL

KRIS CARSON

TERRY CHAN

MICHAEL CHANG

BILL CHEN

CAMELA CHENG

ALICE CHIANG

GARRETT FRY

KENNETH GARCIA

ANGEL GIL RUIZ

SEBASTIEN GOURDAL

ALEXANDRA GRIFFITHS

MICHAEL HALFORD

MICHAEL HARKIN

JOEY HARRIS

MICHAEL HEDGES

ALEJANDRO HERNANDEZ

ALEXANDER HEWITT

SARA HILMARSDOTTIR

ANDREW HOGDEN

JAMES HOLLINGWORTH

SCOTT HUNTER

EVAN JACOBSEN

JEREMY KELLY-BAKKER

TIMOTHY KENYON

RYAN KIRBY

OSCAR KNOTT

PAULINE KOH

MICHAEL KOOREY

HYUKIL KWON

ALEX FRY

MURRAY SMALLWOOD

SUZANNE EVANS-BOOTH

SANDRA MONDANGE

HANNAH ROBERSON

PAUL TAYLOR

KAUSTUBH PATIL

NANDAKUMAR PAYANKULATH

CINZIA PEGORIN

RYAN PILCHER

SEAN POW

EMILY PROBERT

ALED PROSSER

SHANE RABEY

ASHWINSINGH RAJPUT

ANA RANKOVIC

EMILIANO RICHARDS

DEAN RICHICHI

ANDREW RITCHIE

KAZIA ROACH

TAVIS ROBERTS

BRAD RODDY

LUCA GABRIELE ROSSETTI

GUILLAUME RUEGG

MAYUR SAMANT

CHARLES SANTOSO

DIEGO SERNANDE CANCELA

CAROLYN SHELBY

DOMENICK SIMPSON

NICK CHONG	NATHAN LANE	UPINDER SINGH DHALIWAL
TRISTAN CONNORS	PHILLIP LANGE	GERSHOM SISSING
ROMAIN COTE	ALAN LEDGER	STEPHEN SLOAN
ANDREW DAFFY	BENOIT LEFEBVRE	ERIC SO
TONY D'AGOSTINO	STEFAN LITTERINI	ALANA STOCK
MICHAELA DANBY	DANIEL LOWENBERG	YANNICK TAN
TROY DARBEN	DEMIS LYALL-WILSON	RAPHAEL THIERY
CHRIS DAVIES	IBRAHIM MAGDY	LARRY TOWNSEND
NICK DEBOAR	ETIENNE MARC	CELINE VELASCO
JENNY DIAS FRANCO	VERONICA MARINO	ARMANDO VELAZQUEZ
IVELINA DOBREVA	JOHN PAUL MOLLOY	SANDEEP VENGSARKAR
ERAN DOLEV	TAMAS MOLNAR	ERIC VIDAL
ARCHIE DOWELL	JEROME MOO	MICHAEL J. VIERA
ROBERT DOWLING	FABIAN MULLER	ANU VIJAYAN
JEFF DRIVER	NORAH MULRONEY	ARTUR VILL
PATRICIO DUCAUD	EOIN P MURPHY	NED WALKER
RACHAEL DUNK	MARTIN NEWCOMBE	VAUGHAN WALSH
JAMES DUNLOP	JOSHUA NUNN	DANIEL WARD
BRAD DUNN	PHIL OUTEN	ADRIAN WATKINS
MATT EBB	DANIEL PAINTER	PHIL WHITELEY
CHRIS EBELING	FRANCISO JOSE PALOMARES POZAS	PHIL WITTMER
VINCENT FIERE	JEFF PANEK	GUIDO WOLTER
DANIEL FLOOD		DOUGLAS ZABLOCKI

R&D

GEORGE BURROWS	DESMOND CHIK	PETER GEORGES
GUY GRIFFITHS	DANIEL HECKENBERG	RICHARD KHOURY
JUSTEN MARSHALL	ROMAIN MAURER	KIERAN MCSWINEY
EOIN MURPHY	YVONNE POON	STEFANO TABACCO
	Operazioni tecniche	
XAVIER DESDOIGTS	STEVEN LEES-SMITH	ARI STAMATOPOULOS
WENDELL STEPHENS JR.	CHRIS SWINBANKS	ALEX TIMBS
	RADU VINTILA	

Direzione tecnica & HR

SAMANTHA BAKER	ZOE DIAMOND	MARIA ESTHER GOMEZ
NICK HORE	MATT JONES	MELINDA JONES
PATRICIA KUNG	CLAUDIA LIEM	JANE MILLEDGE
JESSICA WILKINS		IVANA ZIVKOVICH

Effetti Visivi & Conversioni 3D della PRIME FOCUS

Supervisore VFX	JON COWLEY	
Produttore VFX	DARREN BELL	
Cosupervisori VFX	MARC JOUVENEAU	MICHAEL GROBE
Supervisori CG	CHRIS RYAN	LEE SULLIVAN
Supervisione compositori	GARY KELLY	ALEX LLEWELLYN
Coproductori VFX	SARAH CAUCHOIS	SHOME DASGUPTA
	Coordinatori VFX	
CAT COUNSELL	FRAEHAN PAGDIWALLA	NIDHI SETH
Stereografo	BEN MURRAY	
Produttore conversion 3D	CHRIS McCLINTOCK	
Effetti visivi aggiunti della	BASEBLACK, LONDON	

Effetti visivi della RISING SUN PICTURES

TIM CROSBIE	RICHARD THWAITES	GEMMA JAMES
ADAM PASCHKE	DENNIS JONES	PAUL KIRWAN
MARK STORY	ALEX MEDDICK	SAM HODGE
ERIC GAMBINI	FLORENCE DURANTE	DAMIEN THALLER
DANIEL THOMPSON	ANDREW GRAHAM	ANDREW SAVCHENKO
SIMON HERDEN	CHRIS LEE	ERIC CHAN
TIM BOWMAN	KAI HSIN CHIN	JESSE BALODIS
MATTHEW SHAW	ALANA ARANKI	JASON MADIGAN

Effetti visivi della ILOURA

Squadra esecutiva

JULIAN DIMSEY	INEKE MAJOR	SIMON ROSENTHAL
---------------	-------------	-----------------

Produzione

GRANT ADAM	ANETTE GJERTSEN	MATT OMOND
JUAN ANTONIO ALAMO	GENE HAMMOND-LEWIS	JEREMY PRONK
CHRIS ARCHER	JASON HOWDEN	PIPPA SHEEN
GRAHAM ASHWORTH	CHRIS HUNT	ELENA TOPOUZOGLOU
STEFANIE BLATT	ADAM MacGOWAN	ADRIAN WATKINS
GENEVIEVE CAMILLERI	KEITH MEURE	ALEX WHYTE
JASON GILHOLME	JAY C. MILLER	TOM WILD

Effetti visivi ed animazione
della
INDUSTRIAL LIGHT & MAGIC
A LUCASFILM LTD. COMPANY

LINDY DE QUATTRO	JACQUELINE LOPEZ	CHRIS BANNISTER
MARSHALL KRASSER	JOHN LEVIN	JON ALEXANDER
JEFF GREBE	PAUL HUSTON	PETER CHESLOFF
ARON BONAR	CAN CHANG	PETER DEMAREST
TERRY CHOSTNER	RAYMOND CHOU	BRETT NORTHCUTT
DAVID GOTTLIEB	TOAN-VINH LE	AMY SHEPARD

Effetti visivi della METHOD STUDIOS

Colonna sonora incisa e missata da	GEOFF FOSTER
Programmatori colonna sonora	SCOTT FRASER
	DAVID DONALDSON
	KAZIMIR BOYLE
Direzione orchestra.....	CECILIA WESTON
Arrangiamenti.....	MATT DUNKLEY
	CRAIG ARMSTRONG
Musiche aggiunte missate da.....	ANDY BRADFIELD
Arrangiamenti/Produzione musiche aggiunte	ELLIOTT WHEELER
Produzione musiche aggiunte	EMILE HAYNIE
Programmazione musiche	ADAM GRACE
Ingegnere musiche aggiunte	EVAN MCHUGH

Consulente esecutivo musicheJEYMES SAMUEL
Licenze musicali.....KIM GREEN
Coordinatori musichePADRAIC MURPHY
EMMA HOY
Coordinatore colonna sonoraEMMA FORD

Registrazioni epoca Jazz della THE BRYAN FERRY ORCHESTRA

"Together"

Scritta da Romy Madley Croft, Oliver Sim e Jamie Smith

Su licenza Universal Music Publishing Group Pty Limited

In accord con Beggars Group Media Limited

"No Church In The Wild"

Scritta da Shawn JAY Z Carter, James Brown, Kanye West, Michael Dean, Charles Njapa, Terius Nash,

Gary Wright, Phil Manzanera, Joseph Roach e Christopher Breaux

Pubblicata da © 2011 WB Music Corp., Carter Boys Music, Dynatone Publishing Company, Intersong-USA, Inc., Bug Music Inc, a BMG company, Please Gimme My Publishing Inc / Papa George Music, Blue Mountain Music Ltd, Universal Music MGB Ltd and 2082 Music Publishing

Per gentile concessione di Warner/Chappell Music Australia Pty Ltd, Universal Music Publishing Group Pty Limited, EMI Music Publishing Australia Pty Limited, J. Albert & Son Pty Ltd, Hebbes Music Group Pty. Ltd

Interpretata da JAY Z e Kanye West, Frank Ocean and The Dream

JAY Z appare per concessione di Roc Nation

Per concessione di Roc Nation / RocAFella / Island Def Jam (US)

Su licenza Universal Music Australia Pty Limited

"Young and Beautiful"

Scritta da Elizabeth Grant e Rick Nowels

© 2012 EMI Music Publishing Germany GMBH / R-Rated Music. Su licenza EMI Music Publishing Australia Pty Limited.

Prodotta da Bryan Ferry, Rhett Davies, Colin Good e Simon Willey

Interpretata da The Bryan Ferry Orchestra

The Bryan Ferry Orchestra appare per concessione di BMG Rights Management (UK) Limited

"Young and Beautiful"

Scritta da Elizabeth Grant and Rick Nowels

© 2012 EMI Music Publishing Germany GMBH / R-Rated Music. Licensed by EMI Music Publishing Australia Pty Limited.

Prodotta da Rick Nowels

Interpretata da Lana Del Rey

Lana Del Rey appare per concessione della Polydor Records UK

Per concessione di Polydor Records UK & Universal Music Domestic Rock/Urban

Su licenza della Universal Music Operations Ltd & Universal Music GmbH

"Young and Beautiful"

Scritta da Elizabeth Grant and Rick Nowels

© 2012 EMI Music Publishing Germany GMBH / R-Rated Music. Licensed by EMI Music Publishing Australia Pty Limited.

Prodotta da Rick Nowels, Emile Haynie, Elliott Wheeler e BLAM

Interpretata da Lana Del Rey

Lana Del Rey appare per concessione di Polydor Records UK

Per concessione di Polydor Records UK & Universal Music Domestic Rock/Urban

Su licenza della Universal Music Operations Ltd & Universal Music GmbH

"Hearts A Mess"

Scritta da Wally De Backer, William Attaway e Irving Burgie

Pubblicata da Samples 'N' Seconds Records Pty Ltd* Per gentile concessione di J. Albert & Son Pty Ltd* and BMG Chrysalis/Mushroom Music.

"Let's Misbehave"

Scritta da Cole Porter

© 1927 (Renewed) WB Music Corp.

Per gentile concessione della Warner/Chappell Music Australia Pty Ltd

Interpretata da Irving Aaronson e i suoi Commanders

Registrazione Sonora con licenza della Select-Audio-Visual Distribution, a Naxos Company

"Ain't Misbehavin'"

Scritta da Thomas "Fats" Waller, Harry Brooks e Andy Razaf

Pubblicata da Razaf Music (ASCAP). Tutti i diritti amministrati dalla Primary Wave Music Publishing, LLC/Wixen Music Publishing, Inc

Su licenza della Universal Music Publishing Australia

© 1929 EMI Mills Music Inc. Su licenza della EMI Davis Music Australia Pty Limited, Chappell & Co Inc. (ASCAP) e Redwood Music Ltd.

Amministrata dalla J. Albert & Son Pty Ltd. Uso con permesso.

Interpretata da Louis Armstrong

Per concessione della Sony Music Entertainment Australia Pty Ltd

"St Louis Blues"

Scritta da W.C. Handy

© 1914 Handy Bros Music Co Inc.

Su licenza EMI Davis Music Australia Pty Limited.

Interpretata da Louis Armstrong

An Artist Alliance Recording, Su licenza LicenseMusic.com ApS, per concessione di Charly Acquisitions Ltd, in accord con CPC Music Services

"Love Is The Drug"

Scritta da Bryan Ferry e Andrew Mackay

Pubblicata da BMG Chrysalis/Mushroom Music e Universal Music Publishing MGB Australia

Prodotta da Bryan Ferry, Rhett Davies, Colin Good e Simon Willey

Interpretata da Bryan Ferry con The Bryan Ferry Orchestra

Bryan Ferry e The Bryan Ferry Orchestra appaiono per concessione di BMG Rights Management (UK) Limited

"New Orleans Bump (Monrovia)"

Scritta da Ferd "Jelly Roll" Morton

Pubblicata da Edwin H. Morris & Company, una divisione della MPL Music Publishing, Inc. (ASCAP)

e Southern Music Publ. Co. Inc

Interpretata da Jelly Roll Morton

Per concessione di Cleopatra Records

In accord con The Orchard

"Who Gon Stop Me"

Scritta da Shawn JAY Z Carter, Kanye West, Michael Dean, Shama Joseph, Maurice Simmonds

e Joshua Kierkegaard Grant Steele

Pubblicata da © 2011 WB Music Corp., Carter Boys Music, Sony ATV Music Publishing e Please Gimme My Publishing Inc / Papa George Music, Sak Pase Music Publishing (BMI)/Sham e Verse Publishing (BMI) / BuVision Publishing (BMI) Per gentile concessione di Warner/Chappell Music Australia Pty Ltd, EMI Music Publishing Australia Pty Limited e Universal Music Publishing Group Pty Limited

Prodotta da Shama "Sak Pase" Joseph
Interpretata da JAY Z and Kanye West
JAY Z appare per concessione di Roc Nation
Su licenza Roc Nation / RocAFella / Island Def Jam (US)
Per gentile concessione di Universal Music Australia Pty Limited

"Bang Bang"

Scritta da William Adams, Sonny Bono, James P. Johnson e Cecil Mack
Pubblicata da i.am.composing, LLC (BMI) / BMG Sapphire Songs (BMI), Mushroom Music,
(c) WB Music Corp e Redwood Music Ltd. Cotillion Music Inc., Chris-Marc Music, Cherry River Music Co.
(Estratti da "Bang Bang (My Baby Shot Me Down)" di Sonny Bono. Cotillion Music Inc.
e Chris-Marc Music)
(Estratti da "Charleston" di James P. Johnson e Cecil Mack. WB Music Corp., Redwood Music Ltd.)
Per gentile concessione di Warner/Chappell Music Australia Pty Ltd e J. Albert & Son Pty Ltd.
Contiene elementi di "Charleston" scritta da James P. Johnson e Cecil Mack.
Cover di Marco F. Ferrari al piano ed eseguita dalla Jazz Ensemble.

Uso con permesso. Tutti i diritti riservati.

Prodotta da will.i.am

Interpretata da will.i.am

Under license from Interscope Records (US)
Licensed courtesy of Universal Music Australia Pty Limited

"Bang Bang"

Scritta da William Adams, Sonny Bono, James P. Johnson e Cecil Mack
Pubblicata da i.am.composing, LLC (BMI) / BMG Sapphire Songs (BMI), Mushroom Music,
© WB Music Corp e Redwood Music Ltd. Cotillion Music Inc., Chris-Marc Music, Cherry River Music Co.
(Estratti da "Bang Bang (My Baby Shot Me Down)" di Sonny Bono. Cotillion Music Inc.
e Chris-Marc Music)
(Estratti da "Charleston" di James P. Johnson e Cecil Mack. WB Music Corp., Redwood Music Ltd.)
Per gentile concessione di Warner/Chappell Music Australia Pty Ltd e J. Albert & Son Pty Ltd.
Prodotta da Bryan Ferry, Rhett Davies, Colin Good e Simon Willey

Interpretata da The Bryan Ferry Orchestra

La Bryan Ferry Orchestra appare per concessione della BMG Rights Management (UK) Limited

“A Little Party Never Killed Nobody (All We Got)”

Scritta da David Listenbee, Jordan Orvash, Maureen Ann McDonald, Francesca Richard, Andre Smith, Stacy Ferguson, Alexander Scott, Andrea Martin, Kamaal Fareed.

Publicata da GoonRock Music/ Chebra Music, amministrata dalla Kobalt Music Publishing Australia/(c) 2013 Mo Zella Mo Music, Verses of Style Publishing BMI/Notting Hill Music amministrata dalla Universal Music Publishing Australia, Dre Kroon Music, Headphone Junkie Publishing (ASCAP), EMI Music Publishing Australia Pty Limited, God's Cryin' Publishing/ Sony ATV Music Publishing (ASCAP), Songs Music Publishing LLC, Songs of SMP / U Beta Like My Music (ASCAP)

Prodotta da GoonRock

Interpretata da Fergie, Q-Tip e GoonRock

Q-Tip appare per concessione di G.O.O.D. Music/ Def Jam Recordings

Goonrock appare per concessione di Goonrock Music

Su gentile licenza Interscope Records, una divisione della UMG Recordings, Inc.

"Rhapsody In Blue"

Composta da George Gershwin

© 1924 (Renewed) WB Music Corp.

Per gentile concessione di Warner/Chappell Music Australia Pty. Ltd.

“Over The Love”

Scritta da Stuart Hammond, Kid Harpoon, Aaron Foulds e Florence Welch

Publicata da Universal Music Publishing Ltd e Beggars Music Limited e

Young Turks Publishing/Beggars Music Limited

Prodotta da Emile Haynie, Tom Hull e Baz Luhrmann

Interpretata da Florence + The Machine

Per concessione di Universal-Island Records Ltd

Su licenza di Universal Music Operations Ltd

“Still”

Scritta da Lionel Richie

© 1979 Jobete Music Co Inc. obo itself, Libren Music e Brenda Richie Publishing. Su licenza EMI Songs Australia Pty Limited

“Izzo (H.O.V.A.)”

Scritta da Shawn JAY Z Carter, Kanye West, Freddie Perren, Alphonso Mizell, Berry Gordy e Deke Richards

© 2001 Lil Lulu Publishing / Ye World Music / Jobete Music Co Inc. Per concessione di EMI Music Publishing Australia Pty Limited / EMI Songs Australia Pty Limited

Prodotta da Kanye West

Interpretata da JAY Z

JAY Z appare per concessione di Roc Nation

Su licenza esclusiva della Island Def Jam/RAL Records (US)

Per gentile concessione della Universal Music Australia Pty Limited

“Empire State Of Mind (Pt II) Broken Down”

Scritta da Shawn JAY Z Carter, Alexander Shuckburgh, Sylvia Robinson, Bert Keyes, Alicia Augello-Cook, Angela Hunte and Jane't Sewell

Published by © 2009 WB Music Corp., Carter Boys Music, Gambi Music Inc., Global Talent Publishing. Lellow Productions / J Sewell Publishing / Masani Elshabazz Music.

By kind permission of Warner/Chappell Music Australia Pty Ltd, EMI Music Publishing Australia Pty Limited. and Fable Music Pty Ltd

Interpretata da Alicia Keys

Licensed courtesy of Sony Music Entertainment Australia Pty Ltd

“100\$ Bill”

Scritta da Shawn JAY Z Carter e Evan Mast

© WB Music Corp., Carter Boys Music e El Pico Publishing (BMI)

Per gentile concessione di Warner/Chappell Music Australia Pty Ltd

Prodotta da E. Vax

Interpretata da JAY Z

Su licenza della S. Carter Enterprises

“100\$ Bill”

Scritta da Shawn JAY Z Carter e Evan Mast

© WB Music Corp., Carter Boys Music and El Pico Publishing (BMI)

Per gentile concessione di Warner/Chappell Music Australia Pty Ltd

Prodotta da Bryan Ferry, Rhett Davies, Colin Good e Simon Willey

Interpretata da The Bryan Ferry Orchestra

La Bryan Ferry Orchestra appare per concessione della BMG Rights Management (UK) Limited

“Where The Wind Blows”

Scritta da Andrea Martin, Dan Dougherty e Phil Ponce

Pubblicata da © God's Cryin' Publishing /

Sony ATV Music Publishing (ASCAP), WB Music Corp/Redwood Music Ltd. Per gentile concessione di Warner/Chappell Music Australia Pty Ltd and J. Albert & Son Pty Ltd.

Contiene estratti da "Oh! You Have No Idea" scritta da Dougherty e Ponce, interpretata da Sophie Tucker, per concessione di Jasmine Records

Prodotta da Andrea Martin

Interpretata da Coco O. of Quadron

Coco O. appare per concessione di Vested In Culture/Epic Records

"Crazy In Love"

Scritta da Shawn JAY Z Carter, Rich Harrison, Beyoncé Knowles e Eugene Record

© 2003 Carter Boys Publishing, EMI Blackwood Music Inc, Unichappell Music Inc, Beyoncé Publishing / Hitco South/ Music of Windswept, a BMG company,

Per gentile concessione della EMI Music Publishing Australia Pty Limited, Warner/Chappell Music Australia Pty Ltd e J. Albert & Son Pty Ltd.

Music Publishing Pty Ltd

Prodotta da Bryan Ferry, Rhett Davies, Colin Good, Simon Willey e Jon Brion

Interpretata da Emeli Sandé e The Bryan Ferry Orchestra

La Bryan Ferry Orchestra appare per concessione della BMG Rights Management (UK) Limited

Emeli Sandé appare per concessione della Virgin Records Limited

"Crazy In Love"

Scritta da Shawn JAY Z Carter, Rich Harrison, Beyoncé Knowles e Eugene Record

© 2003 Carter Boys Publishing, EMI Blackwood Music Inc, Unichappell Music Inc, Beyoncé Publishing / Hitco South/ Music of Windswept, a BMG company,

Per gentile concessione della EMI Music Publishing Australia Pty Limited e Warner/Chappell Music Australia Pty Ltd e J. Albert & Son Pty Ltd.

Music Publishing Pty Ltd

Prodotta da Bryan Ferry, Rhett Davies, Colin Good e Simon Willey

Interpretata da The Bryan Ferry Orchestra

La Bryan Ferry Orchestra appare per concessione della BMG Rights Management (UK) Limited

"Back To Black"

Scritta da Amy Winehouse e Mark Ronson

© 2006 EMI Music Publishing Ltd. Su licenza EMI Music Publishing Australia Pty Limited.

Prodotta da Hollywood Holt

Interpretata da Beyoncé x André 3000

Beyoncé appare per concessione della Parkwood Entertainment/ Columbia Records

André 3000 appare per concessione della Epic Records

“Back To Black”

Scritta da Amy Winehouse e Mark Ronson

© 2006 EMI Music Publishing Ltd. Licensed by EMI Music Publishing Australia Pty Limited.

Prodotta da Bryan Ferry, Rhett Davies, Colin Good e Simon Willey

Interpretata da Bryan Ferry con The Bryan Ferry Orchestra

Bryan Ferry e The Bryan Ferry Orchestra appaiono per concessione della BMG Rights Management (UK) Limited

"Young and Beautiful"

Scritta da Elizabeth Grant e Rick Nowels

© 2012 EMI Music Publishing Germany GMBH / R-Rated Music. Su licenza EMI Music Publishing Australia Pty Limited.

Prodotta da Elliott Wheeler e Rick Nowels

Interpretata da Lana Del Rey

Lana Del Rey appare per concessione della Polydor Records UK

Per concessione della Polydor Records UK & Universal Music Domestic Rock/Urban

Su licenza della Universal Music Operations Ltd & Universal Music GmbH

"Oh! You Have No Idea"

Scritta da Dan Dougherty and Phil Ponce

© 1928 (Renewed) WB Music Corp/Redwood Music Ltd. Per gentile concessione di Warner/Chappell Music Australia Pty Ltd and

J. Albert & Son Pty Ltd.

Prodotta da Bryan Ferry, Rhett Davies, Colin Good, Simon Willey e Elliott Wheeler

Interpretata da Andrea Martin e The Bryan Ferry Orchestra

The Bryan Ferry Orchestra appare per concessione della BMG Rights Management (UK) Limited

"Together"

Scritta da Romy Madley Croft, Oliver Sim e Jamie Smith

Su licenza Universal Music Publishing Group Pty Limited

Prodotta da Jamie Smith

Interpretata da The xx

Su licenza della Young Turks

In accord con XL Recordings Ltd/ Beggars Group Media Limited

“Love Is Blindness”

Scritta da U2

Pubblicata da Universal Music Publishing B.V. eccetto Blue Mountain Music Ltd (UK) e Mother Music (Irl.)

Prodotta da Jack White III

Interpretata da Jack White

© 2011 Third Man Records

Su licenza della Third Man Record

“Into The Past”

Scritta da Joseph Ray, Daniel Stephens, Alana Watson and Craig Armstrong

Published by © 2013 EMI Publishing Ltd. Licensed by EMI Music Publishing Australia Pty Limited and Warner-Olive Music LLC (ASCAP)

Prodotta da Daniel Stephens e Joseph Ray

Interpretata da NERO

NERO appare per concessione di MTA Records

Per concessione della Mercury Records (London) Ltd

Su licenza Universal Music Operations Ltd

"Hearts A Mess"

Scritta da Wally De Backer, William Attaway e Irving Burgie

Pubblicata da Samples 'N' Seconds Records Pty Ltd*

Per gentile concessione di J. Albert & Son Pty Ltd* e BMG Chrysalis/Mushroom Music.

Interpretata da Gotye

Su licenza Samples 'N' Seconds Records Pty Ltd

"Kill And Run"

Scritta da Sia Furler and Chris Braide

Sia Furler: © 2013 EMI Music Publishing Ltd. Su licenza EMI Music Publishing Australia Pty Limited

Chris Braide: BMG Chrysalis/Mushroom Music, Chris Braide designee (BMI)

Prodotta da Chris Braide and Oliver Kraus

Interpretata da SIA

Sia appare per concessione di Monkey Puzzle Music

“Can’t Repeat The Past”, “Infinite Hope”, “Daisy’s Theme”

Scritta da Craig Armstrong

Pubblicata da Warner-Olive Music LLC (ASCAP)

Prodotta da Bryan Ferry, Rhett Davies, Colin Good e Simon Willey

Interpretata da The Bryan Ferry Orchestra

The Bryan Ferry Orchestra appare per concessione di BMG Rights Management (UK) Limited

Colonna Sonora su etichetta INTERSCOPE RECORDS

Corbis

Greater Astoria Historical Society

The Plaza, New York

The Granger Collection, New York

Fine Jewelry by TIFFANY & CO.

SCHONBEK®, Membro della Swarovski Company

BROOKS BROTHERS

FOGAL AG

Girato presso FOX STUDIOS AUSTRALIA, SYDNEY

Girato nel NEW SOUTH WALES, AUSTRALIA

Con l'assistenza del NEW SOUTH WALES GOVERNMENT

Bazmark Film desidera ringraziare:

II GOVERNO AUSTRALIANO e SCREEN AUSTRALIA

Un ringraziamento speciale a:

BREENHOLD GARDENS, MOUNT WILSON, NSW

CENTENNIAL PARKLANDS, NSW

CHAMPAGNE MOËT & CHANDON

CHATEAU MARMONT AND STAFF

FLORENTINE FILMS

GREAT NECK ARTS CENTER

J CREW

JAY LENO'S GARAGE

LOWER EAST SIDE HISTORY PROJECT

W. WALTER MENNINGER, M.D.

OFFHOLLYWOOD

THE PENN STATE CENTER FOR THE HISTORY OF THE BOOK

THE PEOPLE OF MOUNT WILSON, NSW

PRINCETON UNIVERSITY LIBRARY, DEPARTMENT OF RARE BOOKS AND SPECIAL COLLECTIONS

SOLSTISS

STEEPLECHASE FILMS

VENETIANBLONDE

WHITE BAY, NSW

MARY JANE COY, NATALIE DUCKI, EMMA JOHNSON, FRANK MCCABE, KATH STEWART, JACKIE WILSON